



Piano Triennale Offerta Formativa

EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7443 del 20/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PRESENTAZIONE E STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Statale Superiore "Emanuele Basile e Mario D'Aleo" istituito dall' a.s. 2013/2014 è un Istituto giovane e dinamico che individua e persegue obiettivi, formula programmi e realizza progetti per un'offerta formativa adeguata alle richieste del territorio, avvalendosi di una efficiente organizzazione di servizi.

Esso è costituito da diversi indirizzi di studio: il liceo classico e scientifico "E.Basile"; il liceo artistico "M.D'Aleo"; l'I.P.S.A.S.R.r l'ITA di S. Cipirello; il liceo scientifico di San Giuseppe Jato, i corsi serali del Liceo Artistico e dell'IPSASR.

Il Liceo "Emanuele Basile" è nato nel 1978 a Monreale, come sezione staccata di uno storico liceo palermitano, in risposta alla richiesta di formazione di alto livello, rivolta ad un'utenza decisamente eterogenea, proveniente da tutte le classi sociali.

Nel 1982 con l'acquisizione dell'autonomia ha assunto il nome di il Liceo Classico "Emanuele Basile". Nel 2000 sono stati aggregati il Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato e l'IPSASR di San Cipirello.

Dal 2008, nella sede di Monreale, è stato attivato anche il Liceo Scientifico, che ha reso più ricca e complessa l'articolazione del nostro attuale Istituto.

Il Liceo Artistico "Mario D'Aleo", è nato nel 1959 come Scuola d'Arte Comunale. Dal 1962 al 1968 ha funzionato come sezione staccata per il mosaico dell'Istituto statale d'Arte di Palermo. Nell'anno scolastico 1968/69 il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'Istituto l'autonomia e dal 1970/71 sono stati istituiti il Corso Superiore per il conseguimento del Diploma di Maturità d'Arte Applicata.

La scuola costituisce l'unica realtà "specificata" esistente a livello nazionale (assieme all'Istituto d'Arte di Ravenna) dove si insegna l'arte e il restauro del mosaico.

L'IPSASR di San Cipirello è sorto negli anni sessanta come sede coordinata del "P. Balsamo" di Palermo, è dal 31/08/2000 aggregato al Liceo Classico "E. Basile" (oggi Istituto Superiore "E. Basile-D'Aleo").

Durante questo quarantennio, l'I.P.S.A.S.R. ha consolidato la sua identità come centro di promozione culturale, sociale e civile, rappresentando una risorsa anche per l'economia della zona. La scuola insiste sul territorio di San Giuseppe Jato e San Cipirello, comuni distanti 30 km. da Palermo, che si estendono lungo le pendici del Monte Jato, uno dei siti archeologici più interessanti della Sicilia occidentale.

Entrambi i comuni presentano una vocazione agricola con zone di colture pregiate, nell'ambito della coltivazione della vite e della produzione del vino di eccellente qualità .

Anche il Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato opera nel contesto descritto per l'IPSASR.

CORSO SERALE LICEO ARTISTICO DI MONREALE

Dall'anno scolastico 2015/16 è stato attivato presso il Liceo Artistico Mario D'Aleo di Monreale il percorso di Secondo Livello di Liceo per Adulti (CPIA PALERMO 2). Lo studente ha la possibilità, in tre periodi didattici, a partire dall'accertamento dei crediti e delle competenze in ingresso e attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale, di conseguire il diploma di Liceo Artistico.

Le caratteristiche dell'offerta formativa per gli adulti sono state ridisegnate, aprendo la scuola ad una più attenta considerazione delle esigenze del territorio e di un'utenza mossa dai più svariati bisogni (avanzamenti di carriera, acquisizione di nuove professionalità, esigenze di educazione permanente, di aggiornamento culturale e/o professionale, esigenze di riconversione lavorativa, o uscita da situazioni di " marginalità").

E' stato pertanto creato un sistema formativo molto flessibile che consente la frequenza di un curriculum con quadro orario ridotto per l'utenza che non è in condizione di frequentare il corso completo di studi nelle ore antimeridiane.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Di particolare importanza è il riconoscimento ai corsisti dei più svariati crediti

formativi formali, non formali ed informali (derivanti ad esempio da precedenti esperienze di studio, di vita o di lavoro), che dovranno essere, comunque, dimostrati con certificazione e colloqui.

CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. DI SAN CIPIRELLO

In Italia, il numero dei diplomati di scuola superiore di secondo grado è il più basso a livello europeo e questo divario cresce ogni anno.

La riforma dei serali, oggi, percorsi di istruzione degli adulti, nasce proprio con lo scopo di colmare questo gap con il resto dell'Europa e in quest'ottica che quattro anni fa a San Cipirello, nei locali dell'I.P.S.A.S.R si avvia il corso serale per l'istruzione degli adulti.

Il Percorso di Istruzione degli Adulti, indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" (ex corso serale) ha durata triennale ed è destinato ad adulti (occupati, disoccupati, in mobilità, inoccupati) che hanno abbandonato la scuola, ai cittadini stranieri e a chi desidera qualificarsi e riqualificarsi nel mondo del lavoro. Il corso intende offrire agli adulti, che rientrano nel sistema formativo, occasioni di promozione socio-culturale, stimolando la ripresa degli studi, e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro con l'acquisizione di nuove e rafforzate competenze, consentendo migliori opportunità.

Il corso si prefigge di:

Permettere il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore;

Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata;

Consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;

individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;

assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;

organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;

rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;

gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;

gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Sbocchi professionali

Conduzione tecnica di aziende agrarie

Tecnico di organizzazioni operative consortili

Tecnico e commerciale presso industrie di prodotti per l'agricoltura

Insegnamento tecnico-pratico negli Istituti agrari

Inserimento nei programmi sulla sicurezza ambientale e sul lavoro

Libera professione nel campo delle stime e divisione di fondi rustici, stime di danni, rilievo e progettazione aziendale

Assistenza alle aziende agrarie singole e associate (cooperative) riguardo alla produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agrari e sicurezza

Rappresentanze di ditte venditrici di prodotti per l'agricoltura (concimi, mangimi, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, macchine agricole, ecc.)

Responsabile di parchi, giardini, vivai

Tecnico e commerciale di industrie mangimistiche e alimentari

Tecnico e commerciale di industrie trasformatrici dei prodotti agricoli (cantine, caseifici, oleifici, ecc.)

Tecnico controllore qualità come da normative U.E.

Popolazione scolastica

A Monreale si trova la sede del Basile, che ospita il Liceo classico e Scientifico ed ha un bacino di utenza medio, proveniente sia dal paese stesso di Monreale che dalle zone limitrofe, che comprendono anche alcuni quartieri di Palermo e la sede del D'Aleo, che ospita il Liceo Artistico ma registra un bacino di utenza più basso. Anche nelle sedi di San Giuseppe Jato, dove è ubicato un Liceo scientifico e di San Cipirello, dove è ubicato l'IPSASR il bacino di utenza si può considerare basso, infatti queste ultime sono realtà dove le famiglie hanno una forte propensione alla ricerca di un lavoro immediato e ciò determina indici più elevati di abbandono scolastico nei primi anni, o comunque rende particolarmente disagiata la condizione dei ragazzi nell'impegno allo studio.

Contesto territoriale

Il nostro Istituto si compone di varie sedi ed ha un'utenza variegata; un buon collegamento della scuola con il mondo del lavoro potrebbe essere molto attrattivo e l'aumento della qualità percepita rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti diplomati e la loro velocità di inserimento potrebbe ulteriormente creare un flusso di studenti che oggi disertano la scuola.

Il contesto socio-economico del territorio si esprime con una caratteristica medio bassa, rendendo molto complessa la gestione dei finanziamenti e dei contributi (spesso non vengono pagate nemmeno le tasse scolastiche). Le famiglie hanno una forte propensione alla ricerca di un lavoro immediato, causando l'innalzamento dei livelli di abbandono scolastico nei primi anni, e comunque rendendo particolarmente disagiata la condizione dei ragazzi nell'impegno allo

studio, specie per la caratteristica di territorio che comunque non agevola i trasferimenti. Quanto sopra è principalmente riferito al Liceo Artistico, in percentuale meno rilevante per gli altri indirizzi. Nell'anno scolastico 2017-18 la dispersione scolastica si è ridotta.

Il turismo potrebbe essere la leva di avvio del motore didattico perché rappresenta la forte peculiarità del territorio; in particolare il Liceo artistico e l'istituto agrario potrebbero rappresentare un volano di eccellenza per la definizione di un percorso didattico/lavorativo che risponda alle esigenze espresse. Gli enti locali pur nell'endemica mancanza di risorse economiche hanno attivato alcune politiche di supporto possibili. Anche nei Licei (Classico e Scientifico), mediante l'attivazione di specifici percorsi formativi in ASL, attivati tramite Convenzioni con gli Enti Locali, in primis il Comune, si mira alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio (Galleria d'Arte, Casa della Cultura; Duomo, Biblioteca Comunale e Fondo Antico).

La disoccupazione molto elevata ed l'abbassamento del livello culturale familiare rende poco appetibile agli occhi delle famiglie il periodo scolastico. Il territorio ha come unico valore la propensione al turismo ed ai servizi collegati. Gli enti locali non hanno risorse economiche per supportare le azioni della scuola.

Il collegio docenti ha intrapreso un percorso fortemente orientato alla digitalizzazione ed all'uso di strumenti didattici innovativi; la realizzazione del progetto "Scuole belle" ha contribuito al miglioramento di alcune situazioni problematiche in via di risoluzione. Nell'anno in corso è stata ristrutturata la palestra nella sede del Liceo Artistico (non fruibile da circa 20 anni). I PON hanno dato e daranno buone opportunità per l'implementazione dei laboratori delle varie sedi.

Le strutture e gli edifici scolastici sono vetusti e richiedono interventi di manutenzioni ad altissimo assorbimento patrimoniale; negli anni non sono state garantite le necessarie manutenzioni correttive, straordinarie, portando in tal modo le strutture a richiedere importanti interventi di ristrutturazione. I plessi della scuola sono dislocati in un'area di 50 chilometri e la raggiungibilità da parte degli alunni causa problemi di logistica; la scuola ha una situazione di strumenti tecnologici non adatta a quanto richiedono le normative (CAD, DPR 445/2000, etc.) e lo sforzo per l'adeguamento richiede risorse economiche non disponibili allo stato attuale; le risorse presenti sono comunque inadatte ed antiquate; le risorse economiche dedicate alla scuola a malapena coprono i costi di manutenzione che la Provincia non riesce a garantire.

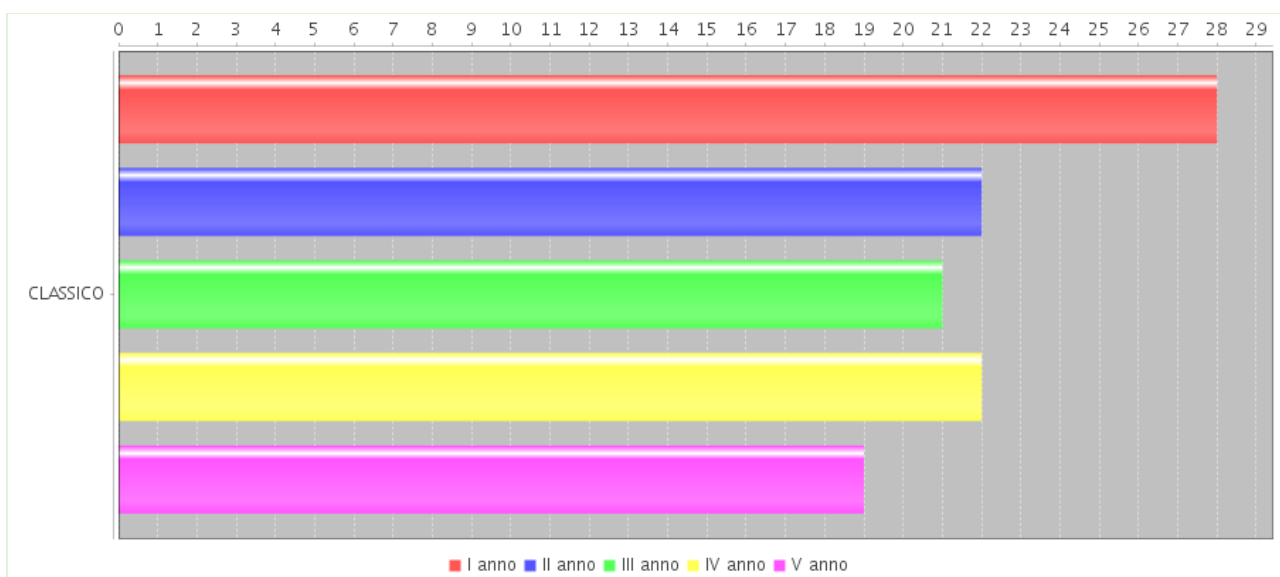
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS00800L
Indirizzo	VIA BIAGIO GIORDANO, 14 MONREALE 90046 MONREALE
Telefono	0916404450
Email	PAIS00800L@istruzione.it
Pec	pais00800l@pec.istruzione.it

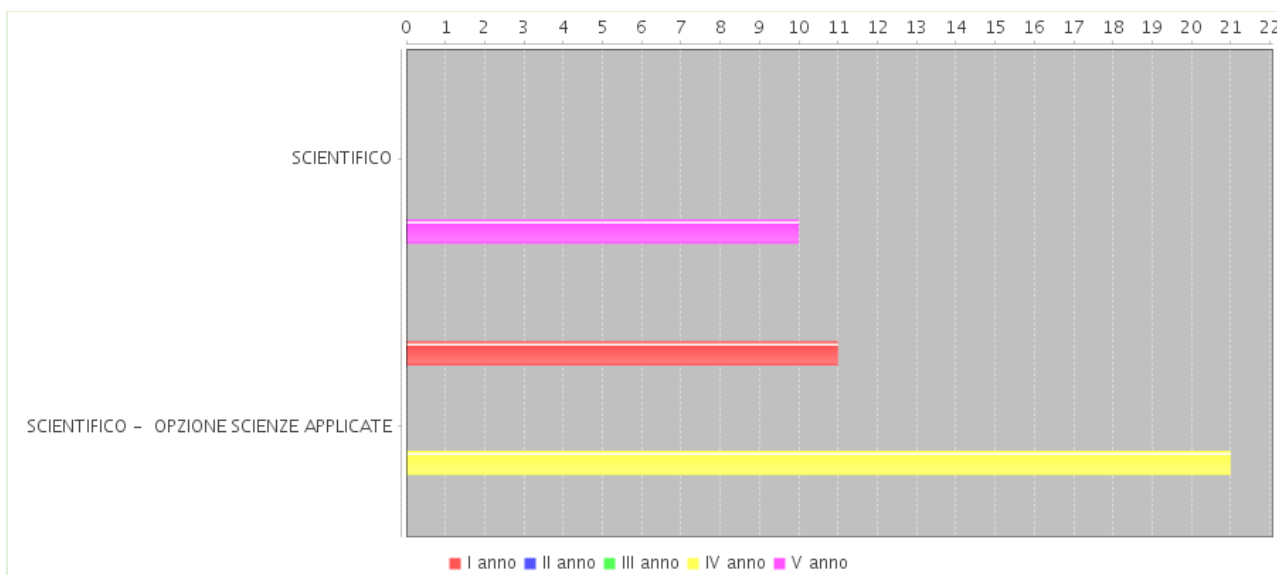
❖ LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	PAPC00801X
Indirizzo	VIA DISCESA CAPPUCCINI S.N. MONREALE 90046 MONREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cappuccini 16 - 90046 MONREALE PA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO
Totale Alunni	112
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



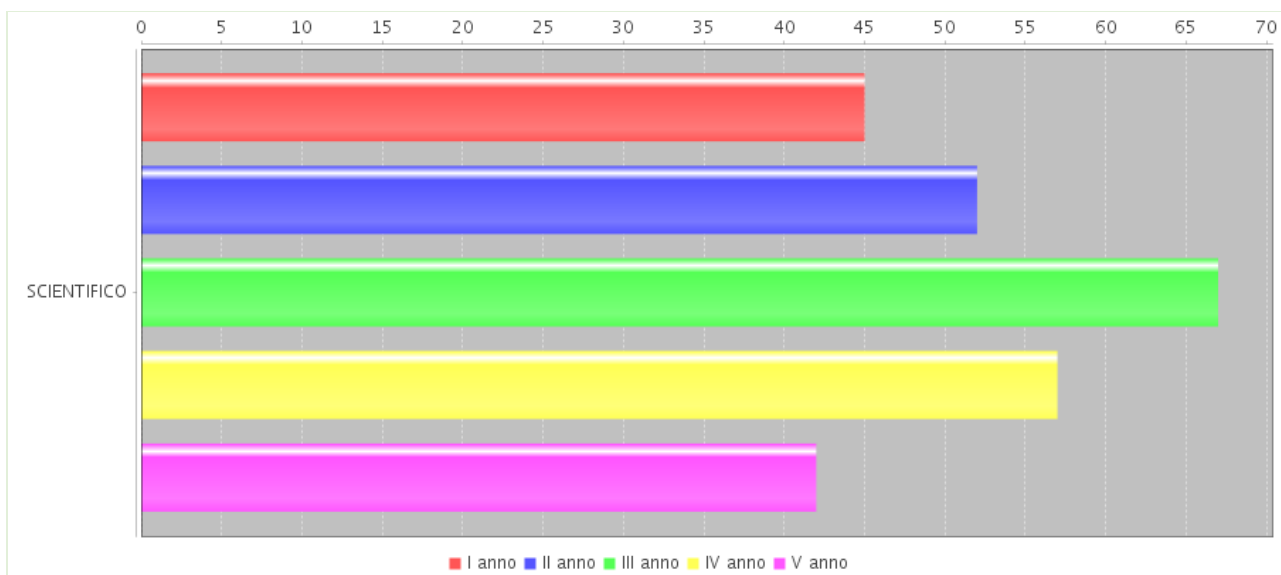
❖ **LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS008013
Indirizzo	CORSO UMBERTO, 319 SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Corso UMBERTO PRIMO 317 - 90048 SAN GIUSEPPE JATO PA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	42
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ **LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS008024
Indirizzo	VIA DISCESA CAPPUCCINI S.N. MONREALE 90046 MONREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Cappuccini 16 - 90046 MONREALE PA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> SCIENTIFICO
Totale Alunni	263
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



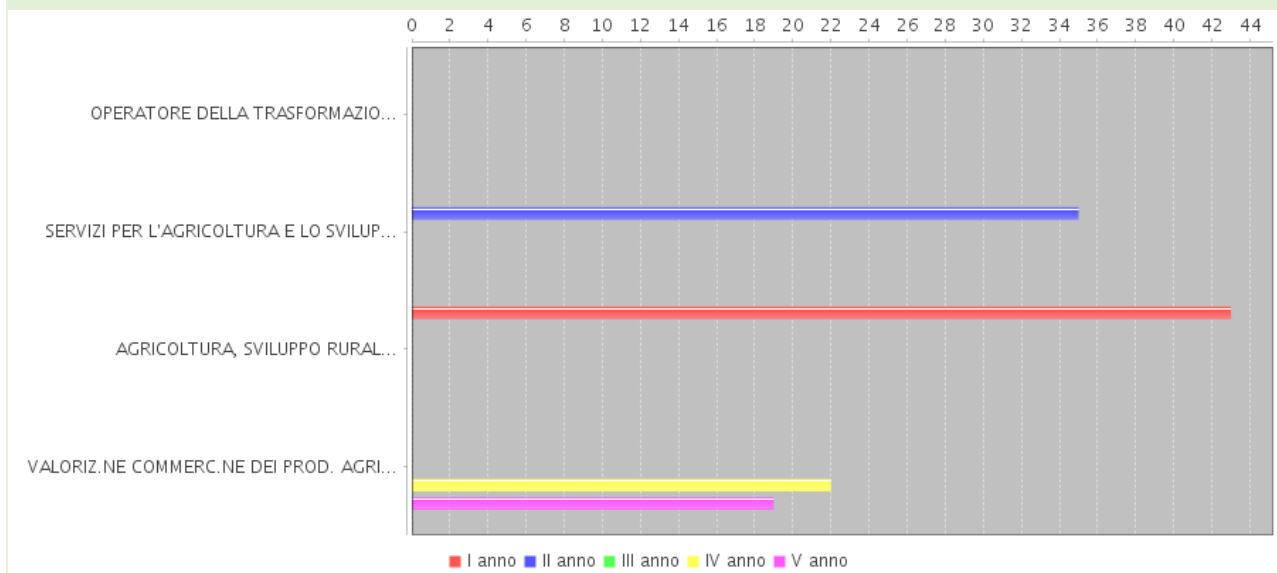
❖ **I.P.A.A. SAN CIPIRELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	PARA00801L
Indirizzo	VIA TRAPPETO SAN CIPIRELLO 90040 SAN GIUSEPPE JATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via Trappeto s.n.c. - 90048 SAN CIPIRELLO PA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE • SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE • AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE • VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE • OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

Totale Alunni

151

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **IPAA . S. CIPIRELLO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice

PARA008501

Indirizzo

VIA TRAPPETO SAN CIPIRELLO 90048 SAN CIPIRELLO

Edifici

- Via Trappeto s.n.c. - 90048 SAN CIPIRELLO PA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

❖ **M.D'ALEO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO D'ARTE

Codice PASD00801D

Indirizzo VIA BIAGIO GIORDANO 14 MONREALE 90046 MONREALE

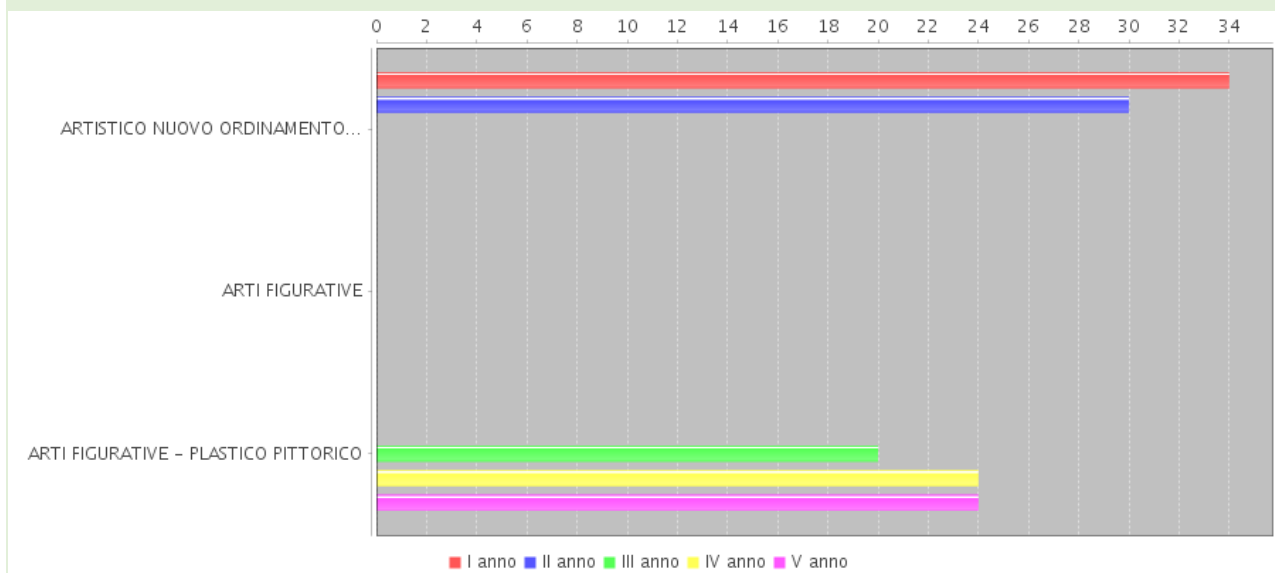
Edifici • Via B. Giordano 14 - 90046 MONREALE PA

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni 132

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **LICEO ARTE BASILE - D'ALEO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO D'ARTE

Codice PASD00850T

Indirizzo VIA B. GIORDANO, 1 MONREALE 90046 MONREALE

Edifici • Via B. Giordano 14 - 90046 MONREALE PA

Indirizzi di Studio

- ARTI FIGURATIVE
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

❖ **E. BASILE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

PATA00801C

Indirizzo

VIA TRAPPETO - 90040 SAN CIPIRELLO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Totale Alunni

18

Approfondimento

Integrazione numero di alunni iscritti ai corsi serali IPSASR e Liceo artistico

L'istruzione per gli adulti di secondo livello continua il percorso dall'anno della sua istituzione: per l'anno scolastico 2018/2019 il totale di alunni iscritti e frequentanti, registrati nell'anagrafica del Sidi, risulta pari a 117 unità per l'istruzione professionale I.P.S.A.R.S. e 47 unità per il Liceo Artistico "M. D'Aleo".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Fisica	2

	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	171
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	Aula Agorà - MAM	2

Approfondimento

Il MAM, Museo dell'Arte del Mosaico di Monreale, sala espositiva a piano terra di circa 50 metri quadrati, ubicata nell'antivilla comunale, ospita una trentina di opere storiche dell'istituto d'arte "M. D'Aleo", alcune risalenti anche agli anni '70. L'idea fondante "è quella di aggregare, di unire il territorio verso un obiettivo comune, proprio come il mosaico che prende forma grazie all'insieme delle tessere che vengono utilizzate, e ognuna è importante per il risultato finale". Il Museo ospiterà mostre personali di mosaicisti di fama nazionale e internazionale, presentazione di libri, riviste, cataloghi del settore e verranno realizzati gemellaggi con le scuole del mosaico di Ravenna, Firenze, Spilimbergo (PN), Chartres (FR), seminari, convegni, dibattiti e mostre didattiche. Inoltre, il MAM accoglierà il raduno dei mosaicisti associati A.I.M.C., l'Associazione Internazionale mosaicisti Contemporanei, e la

prestigiosa Biennale del Mosaico.

Aula Agorà.

L'aula agorà è un luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e un contenitore di sistemi di apprendimento differenti dalla normale lezione frontale. Nell'aula agorà sia il luogo fisico che quello didattico si fondono per essere strumenti di cambiamento. Essa è aperta alle sperimentazioni dei docenti che ne possono fare richiesta dopo aver definito un modello didattico innovativo, oppure a meccanismi di trasferimento didattico in compresenza o anche per il recupero ed il potenziamento. Attualmente l'implementazione dell'ambiente di apprendimento organizzato secondo le istanze metodologiche dell'Aula Agorà costituisce il punto cardine della didattica innovativa del nostro istituto.

Ambienti di apprendimento innovativi

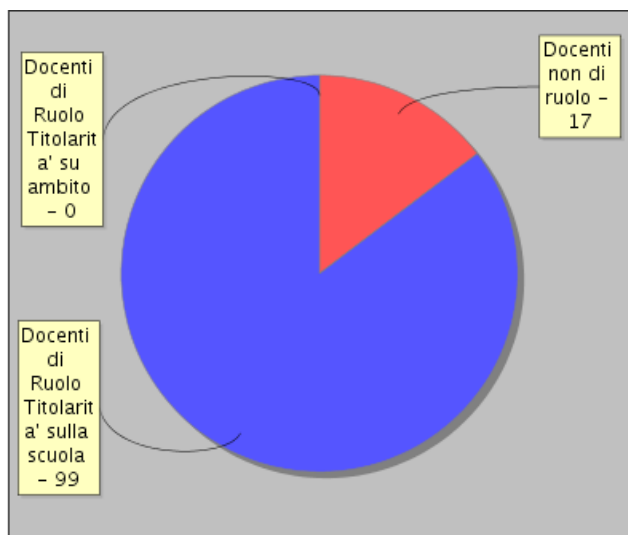
- Robotica educativa e coding: ampliamento ed integrazione della dotazione attuale, con robot umanoidi.
- Accessori per il Making: stampante 3D
- didattica collaborativa: monitor interattivi, document camera, tavolette grafiche.
- arredi: seduta collaborativa con ruote, tavolette, portapenne.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	97
Personale ATA	32

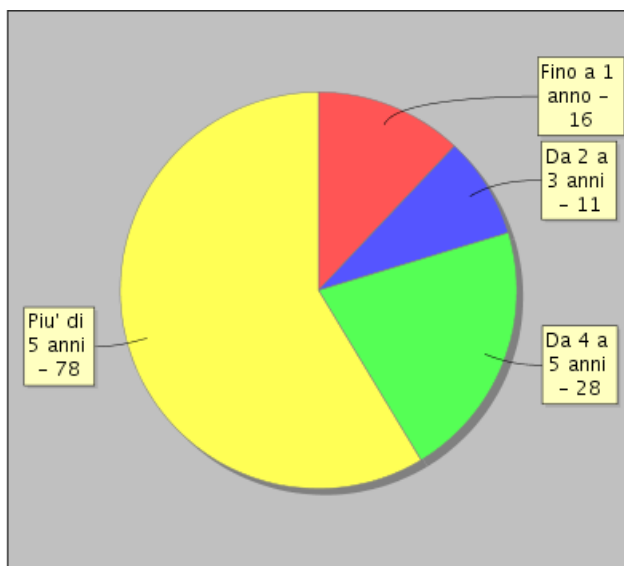
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 16
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 28
- Piu' di 5 anni - 78

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA SCUOLA CHE SI VUOLE REALIZZARE

una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili

una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale)

una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;

una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;

una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie

una scuola al passo con le innovazioni per garantire una formazione sempre più attuale.

PUNTO 1: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE FRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

Tale azione potrà trovare la sua concretizzazione nella conferma degli incontri periodici con i genitori, nell'attivazione di progetti formativi comuni in cui sia prevista la collaborazione fra le diverse componenti della Comunità scolastica. Il DIALOGO PERMANENTE è la modalità di base della nostra scuola.



PUNTO 2: ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA E BUON ANDAMENTO DEI SERVIZI.

In questo contesto il riferimento è alle attività didattiche. Pertanto, si mirerà a migliorare l'organizzazione delle attività didattiche mediante la predisposizione di laboratori tematici, utilizzando il personale scolastico (in questo caso i docenti) secondo criteri di efficienza ed efficacia.

PUNTO 3: PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.

L'azione n. 3 mirerà a costruire un'organizzazione funzionale ai bisogni dell'istituzione scolastica. L'autonomia troverà i suoi punti di forza: a) nella conferma e nel rafforzamento dei dipartimenti disciplinari, sempre più destinati a seguire con puntualità le fasi della progettazione, della verifica e della valutazione degli alunni; b) nell'attività didattica per classi aperte; c) nell'attivazione dei laboratori tematici; d) nella previsione del tutoraggio nelle classi e nei gruppi che avranno più bisogno; e) nella realizzazione di ambienti innovativi e motivanti; f) nella sperimentazione di nuovi modelli organizzativi; g) nella ricerca di strategie e metodologie didattiche inclusive.

PUNTO 4: PROMUOVERE LA CULTURA E LA PRATICA DELLA VALUTAZIONE COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI.

L'azione 4 troverà la sua concretizzazione: a) nella promozione della cultura della valutazione che potrà avere i suoi effetti concreti solo se i docenti attiveranno una programmazione puntuale sui bisogni degli alunni, predisporranno prove di verifica puntuali, organizzeranno percorsi di recupero adeguati e valuteranno secondo criteri comuni e obiettivi; b) nella partecipazione dei docenti ai corsi di formazione attivati a livello di rete e/o di istituzione scolastica.

PUNTO 5: POTENZIAMENTO DEI PROCESSI INCLUSIVI E DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

*Il concreto operare della scuola terrà conto dei seguenti elementi:
a) azioni di prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica;*



b) predisposizione di schede di osservazione per l'individuazione precoce di alunni BES/DSA/ in situazione di handicap

c) corsi di formazione per i docenti sulle tematiche dell'inclusione;

d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt.3, 4, 29, 37, 51).

PUNTO 6: PROMOZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E INTEGRARAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE.

*L'azione 6 si concretizza nella promozione e attuazione di una progettazione coerente. Il concreto operare della scuola terrà conto dei seguenti elementi contenuti nel Decreto del Direttore Regionale: **TRAGUARDO n. 1** Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2; **INDICATORE 1.** Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto; **INDICATORE 2.** Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali. Gli indicatori sono cumulativi. Ai fini del calcolo occorre cioè considerare non solo le attività progettuali introdotte nell'anno scolastico di riferimento, ma quelle già in essere. Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio **TRAGUARDO n. 2** Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica **INDICATORI 1.** Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto **INDICATORI 2.** Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area/tot. della popolazione scolastica Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.*

PUNTO 7: RIMOZIONE DELLE RAGIONI SISTEMICHE DELLA VARIANZA TRA CLASSI E CONFERIRE ORGANICITÀ ALLE AZIONI PROMOSSE IN TEMA DI PREVENZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, RECUPERO E POTENZIAMENTO.

*L'azione 7 si concretizza nella promozione e attuazione di una progettazione coerente. Il concreto operare della scuola terrà conto dei seguenti elementi contenuti nel Decreto del Direttore Regionale: **TRAGUARDO n.1** Diminuzione*



di: varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio. **INDICATORE 1.** varianza tra classi a.s. in corso/varianza tra classi a.s. precedente Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio **INDICATORE 2.** grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi. L'indicatore si calcola considerando il n. di dispositivi-voci-canali utilizzati per pubblicizzare i criteri di formazione delle classi/n. di dispositivi-voci-canali totali ai quali l'istituto ricorre per pubblicizzare e/o informare la comunità scolastica e la cittadinanza **TRAGUARDO n.2** Diminuzione di ritardi, abbandoni e trasferimenti con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio **INDICATORE 1.** Ritardi, abbandoni e trasferimenti a.s. in corso/ ritardi, abbandoni e trasferimenti a.s. precedente L'indicatore si calcola considerando le voci separatamente (ad es. n. abbandoni a.s. in corso/ n. abbandoni a.s. precedente; n. trasferimenti a.s. in corso/n. trasferimenti a.s. precedente). Le cifre vanno calcolate per ogni anno del triennio.

PUNTO 8: MIGLIORAMENTO LE COMPETENZE DI BASE (ITALIANO E MATEMATICA) DEGLI ALUNNI.

L'azione 8 si concretizza nella promozione e attuazione di una progettazione coerente, predisponendo progetti coerenti. Al riguardo l'istituzione ha partecipato ai bandi PON della Programmazione europea prevedendo l'attivazione di moduli di lingua italiana, matematica, scienze, altro.

PUNTO 9: MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Il concreto operare della scuola terrà conto dei seguenti elementi: a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e progettazione di interventi puntuali di recupero nelle classi ove si rivelassero carenze; b) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie; c) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; d) monitoraggio degli esiti formativi a distanza.

PUNTO 10: POTENZIAMENTO DEL COORDINAMENTO FRA L'AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE

Il concreto operare della scuola terrà conto dei seguenti elementi: a) potenziamento dei dipartimenti disciplinari; b) conferma delle funzioni



strumentali che si occupano che coordinano sia l'area della valutazione, sia l'area della progettazione; c) predisposizione di percorsi di apprendimento funzionali alle reali capacità e potenzialità degli alunni; d) attività per classi aperte e parallele almeno per un giorno alla settimana.

PUNTO 11: PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ E DEI DIVERSI LINGUAGGI

Il concreto operare sarà volto a:

- a) realizzare progetti che favoriscano la creatività: scrittura creativa, pittura, musica, teatro;*
- b) Implementazione dell'attività motoria e sportiva e partecipazione alle attività programmate dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal C.O.N.I.*

PUNTO 12: SICUREZZA E PREVENZIONE

Il concreto operare della scuola sarà diretto a favorire:

- a) l'aggiornamento e la formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo;*
- b) monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.*

PUNTO 13: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Il concreto operare della scuola terrà conto dei seguenti elementi

- a) Promozione e supporto della formazione per i docenti neo assunti;*
- b) adesione alla rete di ambito e alla rete di scopo;*
- c) adozione di un Piano di Formazione del personale Docente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale e del Piano di rete;*
- d) costituzione di reti di bacino con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative;*
- e) promozione e attivazione di iniziative di formazione da parte dell'Istituzione scolastica.*



PUNTO 14: VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

La presente azione è presente all'interno di questo atto di indirizzo a solo titolo informativo e di conoscenza da parte del Collegio dei docenti

Programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e amministrativa, alla innovazione tecnologica.

Le piste di lavoro sono definite dal quadro delle priorità riferite ai quattro assi della programmazione dell'offerta formativa:

- 1) area educativo- formativa (curricolo verticale/inclusione/valutazione)*
- 2) area dell'ampliamento formativo (potenziamento curricolare ed extracurricolare)*
- 3) area della formazione delle risorse umane docenti-ata (aggiornamento /potenziamento professionale)*
- 4) area dell'organizzazione di sistema (funzionamento didattico/ gestione amministrativa).*

A. Finalità dell'Istituto

La finalità del POFT è espressa in continuità con l'azione didattica precedente. L'adozione della continuità didattica, oltre a rappresentare una chiave di interpretazione e di lettura del POFT, coinvolge unitariamente tutto il collegio e la comunità locale.

Pertanto, appare importante approfondire e dare impulso alle attività che nascono da questa scelta, a partire da uno spunto condiviso da rendere poi operativo sulla base delle scelte operate a livello di plesso e di classi parallele, tenendo conto delle sensibilità dei docenti e degli interessi degli alunni.

A questo si aggiunge il Patto educativo di corresponsabilità (nota del 31 luglio 2008) che "vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie".

Questo patto coinvolge l'Istituto, l'Amministrazione Comunale, le famiglie e le realtà associative di Monreale.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) della Comunità si concentrano gli sforzi per fare della Scuola una componente attiva e protagonista di una



comunità impegnata sul piano educativo.

Sono considerati come obiettivi fondamentali il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

*Le linee di indirizzo del **POFT**, articolate in otto punti, ritenute prioritarie sono:*

- 1.Promuovere il successo formativo di ogni alunno;***
- 2.Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;***
- 3.Favorire l'integrazione col territorio;***
- 4.Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;***
- 5.Promuovere l'educazione scientifico-ambientale;***
- 6.Promuovere l'educazione interculturale;***
- 7.Favorire l'inclusione delle differenze;***
- 8.Aumentare il valore percepito della formazione tramite azioni di divulgazione.***

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

Rispetto dell'unicità della persona:

- a) La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
- b) Equità della proposta formativa;*
- c) Imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- d) Continuità dell'azione educativa;*



- e) Significatività degli apprendimenti;*
- f) Qualità dell'azione didattica;*
- g) Collegialità.*

B. Attività della scuola

Principalmente la scuola si muove su linee e azioni definite:

linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;

azioni che sviluppino una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;

azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;

azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;

azioni di implementazione di metodologie e tecnologie innovative al fine di restare al passo con le evoluzioni;

tener presente la componente ATA sia nell'aggiornamento del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;



Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

C. Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, I Musei, le Università.

La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

La funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

La valorizzazione del personale;

La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;

L'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;



*La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere
gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo
fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.*

*Il potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori
tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione,
semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.*

AREA EDUCATIVO-FORMATIVA (CURRICOLO VERTICALE/ INCLUSIONE/ VALUTAZIONE/)

*L'Offerta Formativa deve articolarsi nel quadro normativo definito nelle
vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nel solco di vision e mission
condivise e dichiarate, che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità
della scuola, pertanto la progettazione deve:*

*Aggiornare il curricolo con azioni didattiche, valutative che consentano il
consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo
verticale per competenze;*

*Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi
rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei
traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici e al
controllo di processi ed esiti, attraverso la formalizzazione di un sistema
d'istituto completo di strumenti idonei (griglie, modelli, rubriche valutative
per competenze, pagellino bimestrale);*

*Potenziare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di
cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per
l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori,
condivisi per classi parallele;*

*Potenziare metodologicamente gli ambienti di apprendimento che
favoriscano ed incrementino l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione
di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari) e della
metodologia CLIL per le lingue.*

*Integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella trama
progettuale formativa ed organizzativa in funzione di un potenziamento dei
percorsi individualizzati (BES) e di un più efficace monitoraggio*



/rendicontazione dei processi e dei risultati raggiunti.

Procedere alla chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica, la scuola valuterà sempre in ottica formativa gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI.

AREA DELL'AMPLIAMENTO FORMATIVO (POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE)

L'effettiva realizzazione di tali priorità connessa alle scelte organizzative e gestionali deve poter consentire la riduzione dell'indice di frammentazione dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza (collaborare, imparare ad imparare, agire responsabilmente verso se stessi e l'altro), pertanto la progettazione deve:

Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero)e/o di premialità (eccellenza);

Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport;

Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DOCENTI-ATA

(AGGIORNAMENTO /POTENZIAMENTO PROFESSIONALE)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

La formazione professionale e di sistema, coniugata con la qualità del servizio scolastico, assume, infatti, valore strategico di: apprendimento - innovazione -miglioramento.

Essa ha come spettro d'azione e riflessione, tutti gli aspetti che qualificano l'esperienza scolastica: organizzativi, gestionali, metodologici, didattici, relazionali interni ed esterni, pertanto la progettazione deve tener conto del



piano di formazione finalizzato:

*al miglioramento della relazionale nel "clima organizzativo",
all'autovalutazione ed al potenziamento professionale all'efficacia dell'azione
didattico-educativa;*

*all'aggiornamento delle procedure amministrative e delle competenze
tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione,
semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.*

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA

(FUNZIONAMENTO DIDATTICO/ GESTIONE AMMINISTRATIVA)

*L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e servizi generali
e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal
Dirigente Scolastico.*

*Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo,
concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa
ampia, significativa e di qualità, nell'impegno di soddisfare e conciliare gli
obblighi istituzionali con le esigenze delle famiglie e dell'utenza. Pertanto la
progettazione deve prevedere:*

*l'individuazione e la valorizzazione delle risorse umane, professionali e
strumentali disponibili;*

*La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso
la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni,
gli Enti, I Musei, le Università.*

*La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o
stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.*

*Uno strumento di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso,
finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;*

*L'implementazione di un sistema regolamentato e funzionale di modalità di
comunicazione con le famiglie.*

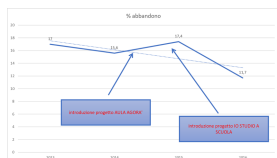
*Utilizzo dell'alternanza scuola lavoro per garantire agli alunni l'acquisizione
di competenze spendibili concretamente nel mondo del lavoro e degli studi
post diploma.*

CONCLUSIONE

Occorre tenere nella massima considerazione che con le attività svolte negli



anni precedenti si è comunque raggiunto un importante risultato nella dispersione scolastica, riducendo la relativa percentuale dal 17,4 del 2015 al 11,7 del 2016.



L'andamento dell'abbandono scolastico riveste interessante punto di osservazione in quanto il grafico rappresenta significativamente le attività a supporto fatte negli anni e come hanno inciso sull'andamento stesso.

È significativa pertanto la progettazione avviata e chiaramente espressa sia nei precedenti atti di indirizzo che nel PTOF.

È sempre più importante gestire progettazioni didattiche innovative cercando di avviare percorsi per gli alunni che divengano valor aggiunto anche nel mondo del lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

Traguardi

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi dell'Istituto, mediante costruzione di un curriculum verticale e orizzontale, che coinvolga tutti gli indirizzi e garantisca la partecipazione ad attività comuni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

Traguardi

Elevare gli esiti delle prove standardizzati.

Competenze Chiave Europee



Priorità

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

Traguardi

Implementazione didattica per competenze, tramite condivisione di modelli di progettazione comuni a tutti i dipartimenti per area.

Priorità

Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità sociali e prosociali.

Traguardi

Costruzione di un curriculum verticale e orizzontale

Risultati A Distanza

Priorità

CERTIFICARE LE COMPETENZE INFORMATICHE ACQUISITE DAGLI ALUNNI IN
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Traguardi

AUMENTARE I CFU UNIVERSITARI NEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA DEGLI ALUNNI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Offerta Formativa dell' Istituto deve articolarsi nel quadro normativo definito nelle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nel solco di vision e mission condivise e dichiarate nell'Atto di Indirizzo.

Pertanto la progettazione dell'Istituto mira prioritariamente a:

- Aggiornare il curriculum con azioni didattiche, valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale per competenze;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici e al controllo di processi ed esiti, attraverso la formalizzazione di un sistema



d'istituto completo di strumenti idonei (griglie, modelli, rubriche valutative per competenze, pagellino bimestrale);

- Potenziare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele;
- Potenziare metodologicamente gli ambienti di apprendimento che favoriscano ed incrementino l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari). e della metodologie didattiche per l'insegnamento della lingua straniera;
- Integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella trama progettuale formativa ed organizzativa in funzione di un potenziamento dei percorsi individualizzati (BES) e di un più efficace monitoraggio /rendicontazione dei processi e dei risultati raggiunti;
- Procedere alla chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica, la scuola valuterà sempre in ottica formativa gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI.

L'effettiva realizzazione di alcune priorità nel triennio precedente, connessa alle scelte organizzative e gestionali, in particolare l'istituzione a partire dall'anno scolastico 2015/2016 dei Dipartimenti per Aree, ha consentito la riduzione dell'indice di frammentazione dei progetti, che in tutti gli indirizzi mirano comunemente al fine di ricondurre l'interattività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza.

Pertanto la progettazione mira anche a:

- Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero) e/o di potenziamento (eccellenza);
- Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, lo sport, strumenti di comunicazione;



- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S.S. "Basile-D'Aleo" concorda gli obiettivi generali ed elabora la programmazione educativa e didattica assegnando i docenti a:

Dipartimenti di Area

- 1. Umanistica-storico-sociale-linguistica**
- 2. Scientifico-tecnologica**
- 3. Dipartimenti di Indirizzo Professionalizzante**
- 4. Sostegno**

Ciascun dipartimento è poi articolato in gruppi disciplinari.

Ogni Dipartimento fa proprie le indicazioni del Collegio dei Docenti e le linee generali fornite dai dipartimenti di area al fine di offrire strumenti di lavoro ai Consigli di Classe, che elaborano i piani di lavoro indicando:

- Abilità
- Conoscenze
- Competenze
- Indicazioni e strumenti di lavoro
- UdA (Unità didattiche di apprendimento) proprie iniziative in merito a:
- Attività di accoglienza e orientamento
- Recupero e/o sostegno, potenziamento
- Adattamento del curriculum con introduzione di UdA utili a migliorare il bagaglio di conoscenze importanti per le finalità specifiche dell'indirizzo
- Arricchimento dell'Offerta Formativa
- Verifica e valutazione del percorso didattico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO UN CURRICOLO VERTICALE AREA UMANISTICA E SCIENTIFICA

Descrizione Percorso

- Elaborazione di un curriculum per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica, attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo.
- Adozione della didattica per competenze, della pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Scelta di un modello di riferimento per la progettazione per competenze e per la progettazione di una UDA
- Diffusione della cultura digitale e del principio di Lifelong Learning
- Consolidamento della cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti
- Riduzione della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento negli esiti formativi degli alunni.

Attività Previste



CURRICOLO verticale per competenze in dimensione europea

MODELLO di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curriculum

RUBRICA di valutazione

CREAZIONE di produzioni multimediali per una didattica inclusiva

Valutazione da parte del gruppo di valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Valutazione periodica, con frequenza bimestrale con analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto.

Monitoraggio sistematico e in itinere relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.

Incontri periodici con i vari gruppi di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni.

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione da parte dei dipartimenti e dei coordinatori referenti, e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Documentazione del processo, raccolta degli esiti riepilogativi e consolidamento

Analisi ed esame dei risultati ottenuti in uscita

Elaborazione di documenti su monitoraggio e valutazione delle competenze chiave

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Produzione di documentazione

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione)

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e



coordinatori referenti

Analisi delle progettazioni disciplinari

Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni

Risultati delle prove standardizzate nazionali;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli
'interventi;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli
'interventi;

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Rilevazione bisogni tramite la pianificazione del piano di miglioramento-

Riunioni gruppo di progetto

Somministrazione questionario per la rilevazione bisogni formativi docenti

Rilevazione dei processi di condivisione del piano formativo all'interno della scuola

Rilevazione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia
all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curricolo verticale in relazione all'area umanistica e scientifica. Valutare le competenze chiave europee e le competenze di base mediante l'applicazione delle rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità sociali e prosociali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

CERTIFICARE LE COMPETENZE INFORMATICHE ACQUISITE DAGLI ALUNNI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione utilizzo di nuovi spazi e ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"Obiettivo:" Implementazione e utilizzo dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità sociali e prosociali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali finalizzati al consolidamento della cultura dell'inclusione e dell'accoglienza del diverso all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione della didattica narrativa nelle classi del Biennio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promozione di forme di orientamento integrate con il territorio, mediante il coinvolgimento attivo degli Enti pubblici e privati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare l'acquisizione delle competenze del personale docente e ATA mediante la promozione di percorsi formativi coerenti con le priorità desunte dal RAV.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere con maggiore efficacia il territorio e i portatori di interesse nelle attività del bilancio sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO UN CURRICOLO VERTICALE PER
COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile
Attività Previste

CURRICOLO verticale per competenze in dimensione europea

MODELLO di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curriculum

RUBRICA di valutazione

CREAZIONE di produzioni multimediali per una didattica inclusiva

Valutazione da parte del gruppo di valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Valutazione periodica, con frequenza bimestrale con analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto.

Monitoraggio sistematico e in itinere relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.

Incontri periodici con i vari gruppi di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni.

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione

delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Risultati Attesi

Documentazione del processo, raccolta degli esiti riesame e consolidamento

Analisi ed esame dei risultati ottenuti in uscita

Elaborazione di documenti su monitoraggio e valutazione delle competenze chiave

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Produzione di documentazione

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione)

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti

Analisi delle progettazioni disciplinari

Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni

Risultati delle prove standardizzate nazionali;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli 'interventi;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli 'interventi;

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Rilevazione bisogni tramite la pianificazione del piano di miglioramento-

Riunioni gruppo di progetto

Somministrazione questionario per la rilevazione bisogni formativi docenti

Rilevazione dei processi di condivisione del piano formativo all'interno della scuola

Rilevazione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel triennio precedente 2016-2018 l'Istituto, tramite l'azione dei Dipartimenti per aree ha promosso l'utilizzo nelle classi di alcune pratiche di didattica innovativa.



Le Nuove Metodologie Didattiche più attuate

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Il nostro team di docenti ha deciso di "formarsi" per acquisire e sperimentare metodologie didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze di una scuola moderna e attenta a fornire abilità e competenze ai suoi discenti. Di seguito vengono elencate le metodologie oggetto di studio teorico e/o prassi quotidiana.

L'aula Agorà

L'aula agorà è un luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e un contenitore di sistemi di apprendimento differenti dalla normale lezione frontale.

Nell'aula agorà sia il luogo fisico che quello didattico si fondono per essere strumenti di cambiamento. Essa è aperta alle sperimentazioni dei docenti che ne possono fare richiesta dopo aver definito un modello didattico innovativo, oppure a meccanismi di trasferimento didattico in compresenza o anche per il recupero ed il potenziamento. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nel pomeriggio il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia sarà utilizzato principalmente come Counseling di aula, quindi sarà compito dello stesso valutare e conformare le attività in corso con i risultati attesi definiti a monte dai dipartimenti, e garantirà la copertura dell'orario individuato mattina e pomeriggio. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più Uda nella stessa unità temporale.

L'aula agorà non viene identificata con un luogo fisico ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente, realizza



comunque nel differenziare la logistica d'aula una delle componenti caratteristiche del suo spirito educativo. Anche le sperimentazioni e le prove nazionali (test di ammissione, Invalsi, prove intermedie, etc.) saranno preferibilmente sviluppate nel modello di aula agorà, con la supervisione del counselor e la programmazione dei dipartimenti.

Tutti i modelli di didattica innovativa di seguito elencati, oggetto di formazione dei docenti, si potranno "sperimentare" all'interno delle Aule agorà che sono state realizzate grazie al supporto dei docenti e degli alunni del Liceo artistico e sono attualmente dotate di LIM, oltre che di arredi particolarmente decorati a tema. Attualmente l'implementazione dell'ambiente di apprendimento organizzato secondo le istanze metodologiche dell'Aula Agorà costituisce il punto cardine della didattica innovativa del nostro istituto.

Flipped Classroom

La flipped classroom, ovvero la classe rovesciata: o insegnamento capovolto (flipped teaching) si propone come un modello di sperimentazione della classe attraverso una rivoluzione della struttura stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale che prevede un tempo di spiegazione in aula da parte del docente, una fase di studio individuale da parte dell'alunno a casa e successivamente un momento di verifica e interrogazione nuovamente in classe.

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati magari in gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito. Nella flipped lesson ("lezione capovolta"), il docente non è più un semplice "dispensatore di sapere", ma assume un ruolo di guida e di tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing ("apprendimento mediante il fare") condivise.

Lo strumento impiegato in questo tipo di didattica è soprattutto il "video" nella forma di tutorial- video o di video-lezione oltre ad altre risorse multimediali, sia realizzate dal docente stesso sia semplicemente da lui distribuite attraverso piattaforme di e-learning, eventualmente editoriali, ma non solo. La lezione



diventa quindi un'attività in modalità blended, dunque presente anche fuori dalla classe e soprattutto sempre disponibile per lo studente che la può rivedere fino a quando non l'ha appresa.

Peer Education

La Peer education è una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l'apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani. Questo approccio educativo mira a rendere i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e/o educazione essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo senza far riferimento agli adulti per trasferire contenuti, valori, esperienze. Essa utilizza le capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei e costituisce uno strumento valido ed efficace per rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei ragazzi. Il gruppo dei pari costituisce una sorta di laboratorio sociale in cui i ragazzi possono sperimentare le proprie scelte e comportamenti autonomi.

Brainstorming

Il brainstorming è un metodo intuitivo che può essere usato nell'ambito di un gruppo. È probabilmente il metodo più diffuso e usato nell'ambito delle tecniche creative. Viene usato per trovare soluzioni ad un problema assegnato, sfruttando le idee reciproche spontanee. Il brainstorming è un metodo intuitivo, di facile applicazione e spinge gli studenti a pensare ad idee nuove. Questo metodo può essere affiancato da altri strumenti per esempio video e audio, allo scopo di stimolare ulteriori diverse associazioni/riflessioni di gruppo tra gli studenti. Il brainstorming è una tecnica creativa di gruppo oppure individuale, mirante a convogliare gli sforzi verso soluzioni ad un problema specifico, mettendo insieme un certo numero di idee raccolte spontaneamente da un certo numero di persone o da una singola persona. È un ottimo metodo applicabile in ogni contesto (classe/gruppo) per stimolare il potenziale creativo. Il risultato del brainstorming è di solito una lunga lista di idee che devono essere valutate. Mettete le idee migliori in testa alla lista.

Mastery Learning

Il mastery learning è una modalità di organizzazione dell'intervento didattico molto



attenta alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento degli allievi.

Block (1972) fissò i seguenti procedimenti:

- l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico;
- con l'analisi del compito stabilisce i livelli intermedi definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali;
- elabora le prove in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate;
- predispone poi le unità didattiche tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale dei suoi allievi;
- struttura successivamente le attività integrative e di recupero da proporre a quegli allievi che non avessero raggiunto ancora livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche;
- controlla che gli allievi non affrontino l'unità successiva se non hanno conquistato il minimo indispensabile di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti.

Nella scuola secondaria il mastery learning potrà essere proficuamente utilizzato come metodo di insegnamento per l'esercizio di specifiche abilità tecniche e/o professionali, o con allievi in situazione di handicap, o in presenza di disagi nell'apprendimento più o meno gravi, anche temporanei.

Problem Solving

Il problem solving è l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

Obiettivi:

- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato;
- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo;
- anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si



ripresenti.

Finalità:

Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

Cooperative Learning

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto". Il Cooperative Learning è un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento. Rispetto ad un'impostazione del lavoro tradizionale, la ricerca mostra che il Cooperative Learning presenta di solito questi vantaggi:

- migliori risultati degli studenti: tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico;
- relazioni più positive tra gli studenti: gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra;
- maggiore benessere psicologico: gli studenti sviluppano un maggiore senso di



autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

I cinque elementi che rendono efficace la cooperazione sono:

- l'interdipendenza positiva, per cui gli studenti si impegnano per migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo, non essendo possibile il successo individuale senza il successo collettivo;
- la responsabilità individuale e di gruppo: il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro è responsabile del suo contributo;
- l'interazione costruttiva: gli studenti devono relazionarsi in maniera diretta per lavorare, promuovendo e sostenendo gli sforzi di ciascuno e lodandosi a vicenda per i successi ottenuti;
- l'attuazione di abilità sociali specifiche e necessarie nei rapporti interpersonali all'interno del piccolo gruppo: gli studenti si impegnano nei vari ruoli richiesti dal lavoro e nella creazione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca;
- la valutazione di gruppo: il gruppo valuta i propri risultati e il proprio modo di lavorare e si pone degli obiettivi di miglioramento.

La Narrazione

La narrazione è, come sottolinea Bruner, il primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita.

Attraverso la narrazione l'uomo conferisce senso e significato al proprio esperire e delinea coordinate interpretative e prefigurative di eventi, azioni, situazioni e su queste basi costruisce forme di conoscenza che lo orientano nel suo agire.

La narrazione consente ai soggetti in formazione di ripensare le proprie esperienze, ricostruirne il senso ed evidenziarne le possibili prospettive di sviluppo, portando così alla luce le intenzioni, le motivazioni, le opzioni etiche e valoriali in esse implicate, inscrivendole all'interno di una rete di significati culturalmente condivisi e di relazioni intersoggettive intessute sul piano cognitivo/culturale e affettivo/relazionale.

Per tale ragione l'azione didattica permeata dall'approccio narrativo si configura come strumento principe della costruzione e della elaborazione nonché della trasmissione del sapere attraverso la capacità di:

- percepire e comprendere il mondo interno degli individui
- esplorare esperienze individuali e collettive per decostruirne/ricostruirne il



significato culturale e sociale;

- rendere visibili, esplicite, consapevoli non solo le intenzioni e le motivazioni delle azioni indagate e narrate, ma anche le strutture di conoscenza cui i soggetti in situazione di apprendimento si riferiscono nel pianificare e realizzare i processi di costruzione delle modalità di interiorizzazione dei diversi domini del sapere.

Il Metodo Operativo: Il Laboratorio

Prima di essere “ambiente”, il laboratorio è uno “spazio mentale attrezzato”, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa. Dal punto di vista logistico il laboratorio del nostro Istituto coincide con le Aule Agorà di ciascun plesso appositamente costruite e corredate per produrre apprendimenti specialistici. Dal punto di vista formativo, il laboratorio si caratterizza per l'oggetto della sua azione, vale a dire per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante. Con il lavoro in laboratorio lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché “facendo” sa dove vuole arrivare e perché l'attività proposta nel laboratorio:

- si deve prestare ad una manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- deve implicare le operazioni cruciali (devono essere presenti i passi principali di una procedura);
- non deve avere una soluzione unica (deve dare la possibilità di scegliere e di decidere; il laboratorio che prospetta un'unica soluzione si riduce ad algoritmo applicativo);
- deve provocare uno “spiazzamento” cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- si deve situare ad una giusta distanza (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto né troppo distante);
- deve comportare diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);
- deve possedere valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee);
- deve coinvolgere il rapporto dello studente.



Philosophy for community

La philosophy for community è una metodologia innovativa nell'ambito dell'insegnamento della filosofia ma può essere estesa anche alle altre discipline e coniugata nelle sue valenze formative come pratica dialogica di comunità; favorisce e stimola una didattica per competenze trasversali. E' sostenuta dalla Division of Philosophy dell'UNESCO, in quanto risponde alla promozione delle life skills individuate dall'ONU e dall'UNICEF come presupposto di ogni contesto socio culturale. Tra le più importanti competenze è opportuno sottolineare l'acquisire pensiero critico e creativo, il comunicare in forma adeguata al destinatario, l'imparare a prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà e il risolvere problemi specifici, il riconoscere le proprie capacità autovalutative.

Il bilancio sulla diffusione delle metodologie impiegate in classe ha comportato la scelta di implementare ulteriormente quelle già diffuse e promuoverne altre, finalizzate a implementare l'uso delle tic in classe, tramite un programma di formazione e diffusione organizzato e strutturato dall'animatore digitale e dal suo team di supporto.

Nel triennio successivo 2019/2022 saranno potenziate e implementate le metodologie già sperimentate e saranno proposte le seguenti aree.

Registro elettronico

Potenziamento dell'utilizzo del RE, (impiego delle bacheche come repository, comunicazioni alle famiglie, funzionalità aggiuntive) e attivazione di altri servizi (adozione libri di testo, giustificazioni, prenotazioni ricevimento genitore). L'iniziativa s'inserisce nel percorso di dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente).

Education Technology

Didattica che fa uso delle tecnologie e considera i media digitali come supporto alla mediazione nei processi di insegnamento e apprendimento.

Metodologia centrata sul discente



Metodologia che si focalizza sulle preferenze dello stile di apprendimento e sugli interessi degli studenti.

- Apprendimento collaborativo
- Role play (Gioco di ruoli).

Smartphone in classe: il BYOD a scuola

Il BYOD, ovvero "porta il tuo dispositivo" a scuola può diventare, a particolari condizioni, un'opportunità per migliorare l'apprendimento degli studenti ed i loro telefonini/tablet strumenti per lo studio.

Pensiero Computazionale

- Coding
- Robotica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diffusione della cultura digitale a supporto e integrazione delle pratiche di insegnamento e di apprendimento. Da porre in essere iniziative di formazione dirette a docenti e alunni.

- **Docenti.** Introduzione ad alcuni strumenti digitali: Edmodo: ambienti di apprendimento (social learning), Kahoot: test on line, Prezi: presentazioni dinamiche, Quizlet: studio, memorizzo, gioco, Padlet: ambiente web free, spazio online condivisibile e collaborativo, etc.
- **Alunni.** Laboratorio Pensiero Computazionale, laboratori su Coding e Robotica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

scuola diffusa

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

E. BASILE

PATA00801C

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

M.D'ALEO

PASD00801D

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO

PASD00850T

A. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE
JATO

PAPS008013

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE
BASILE"

PAPS008024

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE"

PAPC00801X

A. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.P.A.A. SAN CIPIRELLO	PARA00801L
IPAA . S. CIPIRELLO	PARA008501

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

Approfondimento

INTEGRAZIONI COMPETENZE E TRAGUARDI IPSASR E ISTITUTO TECNICO
AGRARIO

A partire dall'anno 2018/19 è in vigore il nuovo indirizzo:

“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane” quindi tutto ciò è valido, per adesso, solo per le prime classi.

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Analizzare le realtà agronomiche delle aree di pianura, collinari e montane e le loro potenzialità produttive.	Sistema suolo-pianta-atmosfera e fattori che ne condizionano il funzionamento.
Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.	Aspetti essenziali della gestione delle acque e dell'irrigazione.
Attuare processi gestionali e produttivi finalizzati all'organizzazione operativa dell'azienda agraria e forestale.	Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e selvicolturali.
Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie e forestali in relazione alle	Sistemi e tecniche di produzione delle

<p>caratteristiche del territorio.</p> <p>Individuare ed applicare le procedure operative relative ai processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni alimentari</p> <p>Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.</p> <p>Individuare e applicare procedure operative preventive e utilizzare i dispositivi di protezione individuale specifici per le singole attività.</p> <p>Individuare attrezzature e tecnologie necessarie nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti in relazione al contesto operativo.</p> <p>Curare il parco macchine necessario all'azienda in relazione al contesto operativo</p>	<p>coltivazioni erbacee, arboree e forestali.</p> <p>Difesa delle colture.</p> <p>Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.</p> <p>Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare.</p> <p>Processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni agroalimentari.</p> <p>Tecniche di controllo e di analisi dei processi di trasformazione.</p> <p>Norme e sistemi di prevenzione e protezione relative alla gestione in sicurezza dei processi produttivi di settore.</p>
---	---

Competenza n. 2

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Definire le caratteristiche morfologiche e produttive specifiche delle specie e razze allevate.</p> <p>Attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene ed il benessere animale.</p> <p>Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.</p> <p>Individuare caratteri specifici delle diverse produzioni zootecniche.</p> <p>Applicare tecniche di allevamento atte a valorizzare le specifiche produzioni zootecniche.</p>	<p>Anatomia e fisiologia delle principali specie allevate.</p> <p>Caratteristiche morfologiche e produttive delle principali specie e razze allevate.</p> <p>Tecniche di produzione delle principali specie allevate.</p> <p>Igiene e benessere animale.</p> <p>Principali sistemi di conservazione dei foraggi e degli alimenti ad uso zootecnico.</p>

Competenza n. 3

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere	Analisi e sviluppo delle filiere

produttive. Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile. Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste. Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste. Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Applicare tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale. Progettare semplici interventi selvicolturali Progettare e gestire semplici servizi naturalistici	produttive bosco-legno-industria e bosco-legno- energia. Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile. Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali. Strumenti per l'analisi produttiva del bosco. Rilevi dendrometrici fondamentali. Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale. Normative nazionali e comunitarie.
--	---

Competenza n. 4

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Individuare e applicare i criteri per la classificazione qualitativa dei prodotti agroforestali. Applicare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità. Applicare sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto. Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti.	Caratteristiche e classificazione dei prodotti delle principali filiere del settore agroforestale. Metodologie di controllo di processo e di prodotto dei principali settori di produzione agroforestale. Legislazione nazionale e comunitaria per la tutela dei prodotti di settore. Certificazione dei processi e dei prodotti agricoli e forestali ai fini della tracciabilità. Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura.

Competenza n. 5

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
----------------	-----------------------

Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio.	Il paesaggio agrario e forestale. Ecosistemi dei paesaggi agricoli e forestali.
Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.	Modelli e sistemi di rappresentazione del territorio (mappe, carte tematiche).
Leggere ed interpretare la cartografia tematica di settore.	Utilizzo dei sistemi informativi territoriali (data base territoriale e sistema GIS).

Competenza n. 6

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Individuare i livelli essenziali di biodiversità degli ecosistemi e degli agro ecosistemi.	Importanza della salvaguardia della biodiversità e cause della perdita della biodiversità.
Individuare le connotazioni specifiche di ciascuna area protetta e le normative di riferimento.	Concetto di biodiversità agraria e forestale.
Identificare le competenze specifiche degli Enti istituzionali preposti al controllo delle attività nelle aree protette.	Azioni per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali ed animali.
Individuare situazioni di dissesto idrogeologico.	Classificazione e gestione delle aree protette.
Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica. Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento.	Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica.
Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico.	Principi di assestamento forestale e faunistico.
Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi	principi di difesa dagli incendi boschivi

Competenza n. 7

Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici.	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e

<p>Applicare le tecniche di utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali a fini energetici.</p> <p>Applicare le tecniche di utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.</p> <p>Progettare ed eseguire impianti con colture policicliche per la produzione di biomasse a fini energetici.</p>	<p>agroindustriale.</p> <p>Coltivazione e raccolta delle biomasse, agrarie e forestali ai fini energetici.</p> <p>La filiera bosco-legno-energia. Le filiere delle agrienergie.</p> <p>Utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.</p> <p>Normativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo delle biomasse.</p>
--	--

Competenza n. 8

Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Classificare i reflui zootecnici e agroalimentari in relazione alla pericolosità e alla potenzialità di riciclo.</p> <p>Applicare le tecniche per il trattamento e la valorizzazione ai fini agronomici dei principali reflui zootecnici e agroalimentari nel rispetto della normativa.</p> <p>Applicare le tecniche per la produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.</p>	<p>Classificazione e caratteristiche chimico- biologiche dei principali reflui zootecnici e agroalimentari.</p> <p>Trattamento e valorizzazione a fini agronomici dei reflui zootecnici.</p> <p>Produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.</p> <p>Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e reflue delle aziende agroalimentari.</p>

Competenza n. 9

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.</p> <p>Redigere la documentazione contabile ai fini della redazione di bilanci anche previsti da obblighi di legge.</p> <p>Derivare il risultato economico delle attività produttive utilizzando bilanci di previsione globali o</p>	<p>Principi di economia generale.</p> <p>Aspetti giuridici dell'impresa agraria e figure giuridiche nelle attività agricole e forestali.</p> <p>Principi e strumenti della contabilità agraria.</p> <p>Gestione del bilancio economico e contabile.</p>

settoriali. Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari. Utilizzare giudizi di convenienza e di efficienza aziendale per valutare la fattibilità economica degli interventi produttivi. Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali. Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entità amministrative territoriali.	Sistema tributario relativo delle imprese agroforestali e catasto. Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni Miglioramenti fondiari e agrari e giudizi di convenienza. Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario. Valutazione di impatto ambientale.
--	---

Competenza n. 10

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroforestali. Interpretare i meccanismi che regolano i mercati dei diversi prodotti. Identificare piani di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione. Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive. Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali in relazione alle politiche di sviluppo rurale.	Attività di promozione e marketing dei prodotti del settore agroforestale. Caratteristiche di multifunzionalità del settore agricolo -forestale e servizi connessi. Politiche di sviluppo rurale e forestale nella comunità europea. Tecniche di analisi delle filiere agroalimentari e forestali. Elementi di organizzazione aziendale e tecniche di programmazione dei processi produttivi.

PROFILO IN USCITA OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

L'Operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con

autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo
- Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati, applicando i profili normativi di igiene
- Eseguire operazioni di trasformazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti, applicando i profili normativi di igiene

Profili in uscita dell'Istituto TECNICO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

- A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **COMPETENZE**.
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per

investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando

processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;

- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite, inoltre, le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

- Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

E. BASILE PATA00801C

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

M.D'ALEO PASD00801D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO
COMUNE**
QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	6	6	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

M.D'ALEO PASD00801D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
COPIA DI QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" PAPS008024
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" PAPC00801X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO**

QO CLASSICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Approfondimento

Integrazioni e rettifiche quadri orari

**LICEO ARTISTICO, I.P.S.A.S.R SAN CIPIRELLO, LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE
APPLICATE SAN GIUSEPPE JATO.**

Curvatura Liceo Artistico

Rispetto al quadro orario del liceo artistico diurno si precisa che il Collegio adotta la seguente curvatura:

- 2 ore di Scienze Motorie per tutto il quinquennio;
- 5 ore di Discipline pittoriche nel biennio comune;
- 6 ore di Discipline pittoriche al quinto anno;
- 0 ore di Discipline plastiche e scultoree al quinto anno;
- 2 ore di Matematica al biennio comune;
- 4 ore di Italiano al biennio comune;
- 2 ore di Geostoria.

QUADRO ORARIO IPSASR

CLASSI VECCHIO ORDINAMENTO (2,3,4,5 anno)

Indirizzo - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio"

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio	2° biennio		quinto anno	
		2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		132	132	132	132
Lingua inglese		99	99	99	99
Storia		66	66	66	66
Geografia					
Matematica		132	99	99	99
Diritto ed economia		66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		66			
Scienze motorie e sportive		66	66	66	66
RC o attività alternative		33	33	33	33
Totale ore		660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo		396	561	561	561
Totale complessivo ore		1056	1056	1056	1056

Quadro orario Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate San Giuseppe Jato

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti-Orario annuale					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
------------------------	----	----	----	----	----

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'I.I.S.S. "E.Basile-M. D'Aleo" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e plurale del soggetto in formazione e rappresenti per i docenti un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007. A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari indirizzi scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO 1.PDF



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto in tutti i suoi indirizzi porta avanti la realizzazione di un curricolo verticale di Italiano, promosso dal dipartimento Area Umanistica e Storico sociale, che ha la sua prima risposta operativa nell'attuazione del progetto "Continuità nella narrazione".

Descrizione Progetto "Continuità nella narrazione" La finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria, e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti per:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso, individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza, promuovendo un linguaggio comune e aree tematiche e metodologiche condivise.

OBIETTIVI Trasversali

- Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e;
- conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà;
- proporre iniziative comuni per realizzare e la continuità;
- integrare i sistemi valutativi;
- confrontare le metodologie utilizzate;
- condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e • formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale), SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria).

Percorso comune

Viene proposto un percorso comune per le "classi ponte", dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, orientato alla costruzione di un curricolo verticale, centrato sulla narrazione nella sua valenza formativa ed epistemica, intesa come primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita. La narrazione consente, infatti, ai soggetti in formazione di ripensare le proprie esperienze, ricostruirne il senso ed evidenziarne le possibili prospettive di sviluppo, portando così alla luce le intenzioni, le motivazioni, le opzioni etiche e valoriali in esse implicate, inscrivendole all'interno di una rete di significati culturalmente condivisi e di relazioni intersoggettive intessute sul piano cognitivo/culturale e affettivo/relazionale. Per tale ragione l'azione didattica permeata dall'approccio narrativo si configura come strumento principe della costruzione e della elaborazione nonché della trasmissione del sapere attraverso la capacità di:

- percepire e comprendere il mondo interno degli individui
- esplorare esperienze individuali e collettive per decostruirne/ricostruirne il significato culturale e sociale;
- rendere visibili, esplicite, consapevoli non solo le intenzioni e le motivazioni delle azioni indagate e narrate, ma anche le strutture di conoscenza cui i soggetti in

situazione di apprendimento si riferiscono nel pianificare e realizzare i processi di costruzione delle modalità di interiorizzazione dei diversi domini del sapere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito con allegata la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali relative alle nuove otto competenze chiave di cittadinanza: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Quali sono le otto competenze chiave europee? Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **ELABORARE PROGETTI** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **COMUNICARE** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi

(verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CON UDA.PDF

NOME SCUOLA

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. Il Liceo classico mira a preparare gli studenti sulle tematiche storiche e culturali (storia, arte, filosofia), sulla lingua e la letteratura italiana, anche attraverso lo studio delle lingue classiche (greco e latino) e dei loro autori, e a fornire loro gli strumenti di base critico-

logici, di interpretazione, riflessione e argomentazione per affrontare diverse tipologie di studi universitari, anche non classici. Al liceo classico studiano, in particolare: la lingua italiana e la sua letteratura (autori e opere) dal Medioevo ad oggi (per raggiungere una piena padronanza di comprensione, scrittura ed espressione orale); la lingua e la cultura dell'antica Grecia e degli antichi Romani (per comprendere appieno le origini della nostra civiltà); la storia e la filosofia antica, moderna e contemporanea (per avere una visione d'insieme dello sviluppo della nostra società e della civiltà nel corso dei secoli); le scienze biologiche e chimiche, la matematica e la storia dell'arte (per avere un quadro completo della cultura scientifica e delle sue connessioni con la cultura umanistica).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

A partire dall'anno 2018/2019 il gruppo disciplinare di Latino e Greco, all'interno del Dipartimento di Area Umanistica, intende promuovere una progettazione curricolare che pone al centro una didattica per competenze finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative e dell'analisi e della comprensione dei testi classici e dei testi in lingua straniera. L'aspetto qualificante della progettazione curricolare consiste infatti nell'applicazione della metodologia della "traduzione contrastiva" latino-greco-inglese per i numerosi vantaggi che essa comporta: 1. Imparare ad usare il dizionario come strumento di controllo più che di scelta e sviluppare una capacità più spiccata, non solo dal punto di vista linguistico, ma anche culturale 2. Abituarsi all'intertestualità, nell'ottica di un'educazione al confronto 3. Superare i limiti di un atteggiamento necessariamente passivo e sforzarsi di operare in modo attivo ed autonomo sul testo.

Insegnamenti opzionali

La constatazione sul piano metodologico che lo studio delle lingue classiche e la pratica della traduzione continua dei testi in lingua latina e lingua greca rendano già agevole e accattivante lo studio di altre lingue straniere ha indotto il dipartimento di area umanistica a promuovere attività laboratoriali in lingua straniera in orario extracurricolare. Gli studenti si sono cimentati nello studio della lingua neoellenica, nello studio della lingua tedesca, mostrando particolare interesse e inclinazione. Sarà proposto anche un laboratorio di lingua spagnola. L'idea di fondo è portare il Liceo classico verso una progressiva internazionalizzazione.

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La sezione di San Giuseppe Jato ha attivato l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Liceo scientifico prepara gli studenti soprattutto nelle discipline scientifiche e matematiche, ma con un'attenzione all'equilibrio tra queste e le tematiche linguistiche e umanistiche. Questo indirizzo permette agli studenti di avere un'ampia visuale sullo sviluppo del pensiero e dei metodi di conoscenza e fornisce loro gli strumenti di base critico-logici utili per affrontare carriere universitarie sia nell'ambito scientifico sia in quello economico/umanistico o anche per procedere con attività formative specialistiche mirate a professioni legate alle attività laboratoriali e medico/farmaceutiche. Al liceo scientifico si studiano, in particolare: • materie storico-umanistiche di base come storia e geografia, filosofia, letteratura italiana, inclusa la lingua latina e la storia dell'arte (di cui il disegno come applicazione artistica) per sviluppare una solida e ampia cultura di base, che permetta poi di mettere in relazione le discipline scientifiche con lo sviluppo socioeconomico e culturale delle nostre società contemporanee; • matematica e calcolo, per apprendere i linguaggi logico-formali, gli strumenti di calcolo, i metodi di risoluzione dei problemi, i modelli e le dimostrazioni; • scienze fisiche e naturali, come fisica, chimica, biologia (per comprenderne le teorie e la loro evoluzione, i metodi sperimentali e di indagini, le pratiche di laboratorio e le applicazioni delle tecniche rispetto alla vita umana).

NOME SCUOLA

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE I corsi di studio degli Istituti Professionali hanno una durata di 5 anni suddivisi in due bienni e quinto anno. Al termine del percorso, dopo l'Esame di stato, si ottiene un diploma di istruzione professionale, che permette di accedere all'università e prepara, in particolare, al diretto inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, anche i diplomati degli istituti professionali potranno accedere all'istruzione tecnica superiore, cioè alle specializzazioni post-diploma (non universitarie) dette ITS e IFTS. L'istituto professionale fornisce una preparazione teorica e tecnica, ma con un approccio molto pratico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza nazionale. Come chiarito dalla normativa di attuazione dei nuovi istituti professionali, l'obiettivo è quello di fornire "una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica". (Regolamento dell'istruzione professionale della Riforma). L'istruzione professionale si pone, pertanto, in una posizione di raccordo tra l'istruzione e la formazione professionale regionale, dando un ampio spazio all'attività laboratoriale e all'applicazione pratica delle nozioni teoriche apprese e, allo stesso tempo, mantenendo lo studio delle materie di istruzione di base presenti in ogni scuola superiore. Il nostro Istituto professionale è accreditato come Ente di Formazione, pertanto, a conclusione del terzo anno verrà rilasciata la Qualifica di "operatore della trasformazione agroalimentare". La curvatura delle discipline dell'area comune a favore di nuove discipline d'indirizzo, necessarie al rilascio della suddetta qualifica, verrà effettuata in base alle scelte operate dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti. L'Istituto si avvale di un'azienda in cui sono presenti due serre, un oliveto ed un vigneto di nuova costituzione. L'azienda viene utilizzata dai ragazzi in attività laboratoriali e per svolgere attività pratica con i docenti tecnico-pratici. Il curriculum di studi prevede il seguente monte ore per tutti i corsi attivati Piano di Studi

PROGRAMMAZIONE AREA PROFESSIONALE Nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", l'opzione

“Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio” è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura e dei prodotti del territorio a livello nazionale e internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Verranno approfonditi, inoltre, gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell’ambito della crescente globalizzazione. Il nostro Istituto professionale è accreditato come Ente di Formazione, pertanto, a conclusione del terzo anno verrà rilasciata la Qualifica di “operatore della trasformazione agroalimentare” che arricchisce la figura con competenze relative all’igiene e alla salvaguardia alimentare. La curvatura delle discipline dell’area comune a favore di nuove discipline d’indirizzo, necessarie al rilascio della suddetta qualifica, verrà effettuata in base alle scelte operate dal Comitato Tecnico Scientifico dell’Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche.
- Assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattivi e migliorativi
- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica
- Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, turismo culturale e folkloristico
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrarie e di protezione idrogeologica
- Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezze coerenti con le normative nazionali e comunitarie
- Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione
- Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti SAPERI MINIMI
- Conoscere e saper descrivere le principali caratteristiche territoriali e ambientali di una zona
- Conoscere gli strumenti idonei alla valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche
- Conoscere le principali metodologie per il controllo di qualità e per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità
- Conoscere sistemi di produzione e trasformazione idonei a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e

comunitarie • Individuare attività integrative delle aziende agrarie (agriturismi, ecc) • Conoscere le principali attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari conformi alle normative vigenti • Conoscere i principali concetti dell'economia nella gestione e organizzazione dei processi produttivi • Correlare le conoscenze storiche generali con lo sviluppo delle tecniche e tecnologie nel campo agrario

CONOSCENZE Poiché i programmi ministeriali di molte discipline tecnico-professionali di terzo e quarto anno riportano gli argomenti riferendoli in maniera generica al biennio, si procede ad una scansione più precisa dei suddetti argomenti per ciascun anno, tenendo conto anche del monte orario previsto per l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio". Vengono riportati in maniera sintetica gli argomenti da trattare al Biennio, al terzo e quarto anno e al monoennio.

ALLEGATO:

"VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO"..PDF

NOME SCUOLA

IPAA . S. CIPIRRELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree

di indirizzo. I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento, l'orario complessivo di cui all'art.4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9. I quadri orari di riferimento sono riportati nelle tabelle contenute nell'allegato D delle Linee guida adottate con DI 12 marzo 2015 Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite, inoltre, le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

A seguire il quadro orario dell'I.P.S.A.S.R. serale San Cipirello. Il Patto formativo individuale. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - così come definite e formalizzate nelle Linee

guida di cui al DI 12 marzo 2015. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 263/2012. La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale. Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale. Come già affermato, il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione. Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale. La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c) del DPR 263/2012 e ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) del DPR 263/2012, nonché alle eventuali esigenze territoriali. La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore. Il regolamento della Commissione è definito nell'ambito dello specifico accordo di rete sopra citato. Nell'accordo sono stabiliti, tra l'altro, le modalità di funzionamento, la composizione - anche in ordine alle competenze dei membri - le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze. Per assicurare continuità alle azioni della Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei

risultati e controllo di qualità dei processi attivati, è opportuno, altresì, che essa duri in carica almeno per un triennio. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel DPR 263/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tal fine le istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione per adulti provvedono alla realizzazione delle azioni indicate nelle Linee guida adottate con DI 12 marzo 2015. In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologiche definite dai CPIA sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida. La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del DPR 263/2012, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti secondo i criteri e le modalità indicate nel decreto di cui all'art. 6, comma 7 del DPR 263/2012. Fermo restando quanto sopra, qualora - a fronte di documentate necessità - la fruizione a distanza preveda lo svolgimento di attività sincrone (conferenza Fruizione a distanza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate all'uopo nell'ambito di specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, la quota oraria di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del DPR 263/2012 può essere incrementata, fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell'AGORÀ siano debitamente

registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali. La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali. In particolare la valutazione nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello si svolge secondo le indicazioni disposte con la CM 3 del 17 marzo 2016 e smi. Gli esami di stato conclusivi dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello – terzo periodo didattico sono stati disciplinati con la nota prot. n. 12474 del 9 novembre 2016 e smi. Durante l'anno scolastico, gli adulti partecipano ad uscite didattiche e convegni su temi inerenti il loro percorso didattico.

ALLEGATO:

QUADRI ORARI SERALE IPSASR.PDF

NOME SCUOLA

M.D'ALEO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Liceo artistico mira a fornire una preparazione nel settore delle arti figurative grazie alla propria esperienza, consolidata da un lodevole trascorso storico, al confronto costante con il territorio e in particolare alla collaborazione con le famiglie e con le istituzioni. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso lo studio delle discipline teoriche di base comuni agli altri licei (italiano, storia, storia dell'arte, filosofia, matematica, fisica, lingua straniera, ecc...) ad uno studio tecnico-pratico che fornisce competenze e abilità specifiche nel settore delle arti applicate (pittura, disegno, scultura, mosaico, ecc...) ad una preparazione più legata allo sviluppo tecnologico (produzione multimediale, disegno geometrico, ecc...) ma anche alle esperienze pratiche che si svolgono sia all'interno della scuola che fuori, attraverso percorsi di collaborazione con enti esterni,

pubblici e privati. Tutto viene supportato dalle competenze disciplinari dei nostri docenti e dalla loro capacità di relazionarsi agli allievi, traendo da ognuno di essi l'aspetto più creativo della loro individualità, consentendo così a tutti il raggiungimento del proprio successo formativo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al liceo artistico si studiano, in particolare: • La storia delle arti visive (per comprenderne lo sviluppo e le teorie principali e per individuare il valore culturale e sociale delle opere); • La teoria estetica e i codici dei linguaggi artistici (per capirne gli aspetti visivi e strutturali le forme, i colori usati, l'organizzazione dello spazio e saperli poi utilizzare nelle proprie realizzazioni); • Le tecniche di realizzazione di opere e prodotti grafico/multimediali integrate con laboratori pratici (disegno, pittura, scultura, mosaico, grafica e montaggio video, ceramica, calcografia...); • Come si sviluppa un progetto o un prodotto (dall'idea all'opera finita); • La conservazione e il restauro delle opere del passato (le norme, le tecniche, le • problematiche). Il Liceo artistico aderisce al curriculum verticale di italiano, promosso dal Dipartimento Area umanistica e storico sociale, che ha la sua prima risposta operativa nel progetto "Continuità nella narrazione".

NOME SCUOLA

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le innovazioni normative nel campo dell'istruzione degli adulti - introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e dalle Linee Guida di cui al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - che hanno visto l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), rispondono alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, di apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento

con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni. L'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico, secondo quanto previsto dalle norme regolamentari, è stata graduale e realizzata anche tramite progetti assistiti a livello nazionale, nonché accompagnata da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei Centri. I percorsi di II livello I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati. Tali percorsi sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento, l'orario complessivo di cui all'art.4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9. DURATA DEL CORSO Il corso si articola in tre periodi. Il primo (corrispondente al primo e al secondo anno del corso diurno) consente l'ammissione al secondo periodo. Il secondo (corrispondente al terzo e quarto anno del corso diurno)

consente l'ammissione al terzo periodo. Il terzo periodo (corrispondente alla quinta classe del corso diurno) è finalizzato all'acquisizione del diploma di Liceo Artistico (indirizzo Arti Figurative con specializzazione in Arte del Mosaico e del Comnesso). Il corso può essere completato in tre anni, tenendo conto delle competenze valutabili all'atto dell'iscrizione e dell'impegno dimostrato durante il corso di studi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

• Possono essere previste attività di insegnamento a distanza (e-learning). • Sono previste attività di accoglienza e di orientamento finalizzate alla creazione di un percorso di studi individualizzato. • E' previsto il riconoscimento di crediti scolastici, con conseguente esonero dalla frequenza, qualora lo studente abbia seguito dei corsi presso altri istituti o possa far valere esperienze lavorative e/o artistiche. • Il corso serale cura il rapporto con la città ed il territorio, organizzando uscite didattiche con visite a musei, fondazioni e mostre, partecipando ad iniziative qualificate inerenti l'arte. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico culturale e per cogliere appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti visive e dell'arte del mosaico nello specifico. ORE SETTIMANALI Dal LUNEDI' AL VENERDI', dalle ore 17,00 alle 22,00 TITOLO RILASCIATO Diploma di Liceo Artistico, che consente l'accesso all'Università, all'Alta Formazione Artistica, al mondo del lavoro.

ALLEGATO:

QUADRO ORARIO SERALE ARTISTICO.PDF

NOME SCUOLA

E. BASILE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISTRUZIONE TECNICA Gli Istituti Tecnici consentono ai giovani di sviluppare i loro talenti per riconoscere e comprendere le innovazioni che l'evoluzione della scienza e della tecnica continuamente produce ed essere in grado di applicarle nel mondo del lavoro e delle professioni. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: • ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; • interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, è in grado di: • collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate; • controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; • individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale; • intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui; • controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; • esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; • effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; • rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione

e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità. Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite, inoltre, le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. 2. Organizzare attività produttive ecocompatibili. 3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. 4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza. 5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. 6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. 7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali. 8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Approfondimento

Sulla base di un'analisi delle necessità legate alle diverse esigenze formative degli alunni e delle attese espresse dalle famiglie e dal territorio, il Collegio dei Docenti integra il percorso formativo specifico del corso di studi, con attività progettuali a carattere trasversale o di settore. In particolare per l'ampliamento dell'offerta formativa si potenzieranno le seguenti aree:

- Umanistica
- Scientifica
- Artistica
- Laboratoriale
- Linguistica
- Motoria

L'integrazione del curriculum si attuerà attraverso la realizzazione di Progetti

curricolari ed extracurricolari, FIS, PON e FESR.

Piano dell'inclusione

- Progetto per l'orientamento "Noi studiamo al Basile D'Aleo"
- Laboratori di lingua inglese, tedesca, spagnola, Progetti
- Piano dell'inclusione
- Progetto per l'orientamento "Noi studiamo al Basile D'Aleo"
- Progetto io studio a scuola (area scientifica, Umanistica, Lingua straniera)
- PIs realizzazione di laboratori di orientamento per le discipline scientifiche (dipartimento di Matematica e fisica)
- Palermo scienza preparazione di esperienze scientifiche e partecipazione alla mostra (dipartimento di matematica e fisica)
- Notte Nazionale del Liceo Classico
- Abbelliamo la scuola
- Peer education per il contrasto e la lotta al fenomeno del bullismo
- Incontro con l'autore
- Formazione alunni sulla sicurezza
- Piano di Coltivazione
- Progetti di Educazione ambientale
- Salute e postura
- L'atletica fa scuola
- Laboratorio creativo multimediale per alunni diversamente abili
- Laboratori di scrittura creativa.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ *STARTUP YOU RLIFE*

Descrizione:

Il progetto prevede l'erogazione del percorso formativo supportati da tutor Unicredit e da una piattaforma digitale tramite:

- Didattica (online e in aula) ;

- Project work.

FINALITA' del progetto

Obiettivi da trasmettere:

- Aumentare la Financial Literacy

- Far conoscere i principali processi produttivi del settore creditizio

- Sostenere lo sviluppo del pensiero imprenditoriale

- Sensibilizzare il target sui temi di sicurezza aziendale

- Supportare l' orientamento professionale

- Fornire strumenti di self branding

Obiettivi formativi trasversali:

- Lavorare per obiettivi

- Team working

- Rappresentare e negoziare gli obiettivi

- Self efficacy(per proporsi sul mercato del lavoro)

- Sollecitare capacità critiche e di problem-solving.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti. Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi

fissati dal Consiglio di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola-lavoro. Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte in stage. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage. Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

❖ **PROFESSIONE SPORT ASD PRIMULA**

Descrizione:

L'idea nasce da una progettazione comune tra la Scuola e l'ASD Primula - che diventa così partner educativo - per sviluppare in sinergia esperienze e competenze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo. Si intende rispondere alla carenza di figure professionali tecniche legate all'attività sportiva nei Centri di Avviamento allo Sport mediante la progettazione di percorsi che sviluppino le competenze curricolari e che le innestino nel territorio.

La specializzazione in Promozione dello Sport, si inserisce nell'ambito delle nuove professioni emergenti. Il settore sportivo sta affrontando un grande e continuo cambiamento che richiede conoscenze e professionalità sempre più spinte e al passo con le innumerevoli normative in ambito medico, amministrativo e fiscale. La crescita di reti di Centri Sportivi richiede al mercato del lavoro una serie di operatori e tecnici che siano in grado di condurre questo cambiamento. Le Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le Società sportive richiedono giovani risorse qualificate nella didattica sportiva, da impiegare nelle molteplici attività della stagione sportiva e negli innumerevoli eventi in programmazione a livello cittadino, provinciale e inter territoriale. La figura professionale promossa dal presente progetto ha le specifiche competenze per affrontare questo cambiamento, garantendo al giovane uno sbocco professionale nel mondo dello Sport e la capacità di rinnovarsi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti. Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola lavoro. Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte in stage. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage. Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

❖ LETTERATURE MIGRANTI NELLE NOSTRE CITTA': DIALOGO A PIU' VOCI**Descrizione:**

Il progetto ASL cura un percorso formativo incentrato sul learning by doing (imparare facendo) e sul learning by thinking (imparare riflettendo) che mira alla conoscenza del rapporto tra il tessuto urbano e la presenza delle comunità immigrate, rilanciando il ruolo e il valore della cultura intesa come mezzo di incontro e di dialogo tra i popoli e rileggendo il fenomeno migratorio sotto altra veste rispetto al mero spostamento fisico di persone, dettato fra l'altro, da situazioni congiunturali di emergenza. Non migrano solo le persone, ma anche le loro storie, le loro aspettative, i loro progetti, le loro passioni, i loro talenti, le loro idee che si fanno cultura dell'uomo e diventano perciò coltivazione della sua umanità, oltre i meri steccati dei confini. Le migrazioni, dunque, come luoghi d'incontro e di confronto, di meticciamento fra culture diverse accomunate dall'esperienza della mescolanza. In questo contesto formativo, la lingua, la cultura, l'arte, la letteratura, la scienza, la musica, la religione si offrono come saperi interconnessi all'interno di una cornice significativa in cui entriamo in stretto contatto con il diverso, con l'altro, con colui che oggi è ritenuto "lo straniero", l'"immigrato", con colui che nell'immaginario collettivo del nostro tempo è percepito come una minaccia, come un nemico, e non come il portatore di una diversità che ha valore e che arricchisce la nostra

esistenza. Il percorso di ASL mira a sostenere il ruolo formativo della letteratura e della storia del passato nella conservazione della memoria e a vedere le migrazioni non come un fenomeno straordinario e saltuario della storia dell'umanità, ma come un processo continuo tipicamente strutturale delle società che sono sempre il risultato e il prodotto di incontri e meticciamenti tra popoli diversi. Senza memoria i giovani restano senza conoscenza, un vuoto che solo la cultura può colmare creando ponti tra noi e le generazioni future, per evitare che fenomeni di razzismo e di discriminazione, conosciute nel Novecento, possano ripresentarsi come uno spettro che incombe sulle teste dei giovani. Il percorso ASL si interfaccia significativamente con il territorio in cui opera la scuola caratterizzato da una significativa vocazione culturale. Monreale, com'è noto, ospita siti monumentali preziosi che sono stati riconosciuti patrimonio dell'UNESCO, come il Percorso Arabo-Normanno e le Cattedrali di Cefalù e Monreale, e rappresenta una delle tante meraviglie del mondo in cui l'intreccio di culture e storie diverse, anche quelle per certi versi dimenticate (greca, araba, ebraica, bizantina, normanna, sveva et cetera) hanno contribuito a valorizzare l'attuale patrimonio artistico-culturale del nostro territorio. Data anche l'importante viciniorità a Palermo, il percorso di ASL sarà inserito in alcuni siti istituzionali sia di Palermo che di Monreale, in cui gli studenti e le studentesse svolgeranno le attività di project work (vale a dire attività in modalità di scuola-lavoro) che saranno realizzate dall'Associazione Culturale per la Conservazione delle Tradizioni Popolari.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo e del progetto sarà basata sui risultati forniti dal

monitoraggio e riguarderà la congruenza tra attività svolte e risultati conseguiti in vista degli obiettivi individuati. La valutazione del processo sarà eseguita in termini di efficacia, cioè congruenza tra obiettivi perseguiti ed obiettivi conseguiti.

La valutazione dell'esperienza e degli apprendimenti sarà conseguita nel seguente modo:

Docenti del Consiglio di Classe nella conclusione di ogni fase e alla fine dell'intera esperienza mediante osservazione sul campo e controllo del raggiungimento degli obiettivi con l'uso di questionari e griglie di valutazione.

Tutor interni ed esterni a inizio e fine di ogni periodo di alternanza mediante incontri con i docenti interessati e analisi dei dati con l'uso di questionari e analisi dei dati disponibili.

❖ **ANALISI E MONITORAGGIO AMBIENTALE MARINO**

Descrizione:

Il progetto proposto incentra la sua attività nell' esplorazione consapevole del comparto ambientale degli ambienti marini costieri.

L'approccio di lavoro sarà quello proprio delle scienze applicate che prevede un approccio sistemico basato su un approfondimento per step.

Le ipotesi iniziali (H0) rappresentano il programma di lavoro che prevedrà un approccio multidisciplinare di tutte le scienze (geologiche e naturali).

Gli obiettivi del progetto:

- Esplorare il contesto naturale in modo consapevole;
- Conoscere e riconoscere le componenti che caratterizzano l'ambiente naturale osservato;
- Esercitare le tecniche di monitoraggio necessarie ad una valutazione di impatto ambientale;
- Imparare a trasformare i dati analitici in valutazioni oggettive utili ad una pianificazione territorio-sostenibile.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti. Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola lavoro. Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte in stage. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage. Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

❖ IN ALTERNANZA TRA SICILIANEITA' E SICILITUDINE**Descrizione:**

Obiettivo del progetto è l'attuazione di una modalità di apprendimento che possa arricchire l'esperienza scolastica in aula con un'attività più pratica, direttamente sul campo, valorizzando gli interessi e le inclinazioni personali degli studenti. Il fine è di fornire un contributo dalla valenza teorico-pratico orientando gli studenti verso la conoscenza pratica del mondo del lavoro e nello specifico del settore turistico, agroalimentare e gastronomico e infine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza della valorizzazione dei beni e della loro catalogazione.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti. Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola lavoro. Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte in stage. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage. Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

❖ *SAPERI E SAPORI DELLA VALLE DELLO JATO*

Descrizione:

L'alternanza scuola lavoro può considerarsi una metodologia didattica attiva che si pone come finalità principali di accrescere la motivazione allo studio, orientare gli studenti nelle scelte lavorative e arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze sul campo. Lo studente viene messo in grado di potere realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto al mercato del lavoro. Alle conoscenze teoriche si affianca anche le capacità di fare. Inoltre l'alternanza può contribuire alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema istruzione e il sistema imprenditoriale; il territorio in cui opera l'IPSASR è caratterizzato da un tasso elevato di abbandono scolastico e si riscontrano diversi casi di alunni in difficoltà rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici per scarsa motivazione allo studio; in questo contesto l'alternanza scuola lavoro, essendo una metodologia didattica attiva può favorire la motivazione allo studio facilitando i percorsi di apprendimento. Per la realizzazione del progetto è stata individuata la filiera agro alimentare, in linea con il profilo formativo dell'Istituto e con la vocazionalità del territorio. L'economia del territorio è infatti basata principalmente sul settore produttivo primario e in particolare sono presenti aziende olivicole, viticole, cerealicole zootecniche ed ortive nonché cantine, frantoi e caseifici. Per la realizzazione del progetto la scuola stipula convenzioni con aziende agricole del territorio. Presso queste strutture gli alunni potranno svolgere il

tirocinio-stage, prendendo parte alle attività aziendali sotto la guida del tutor esterno.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende agricole

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo e del progetto sarà basata sui risultati forniti dal monitoraggio e riguarderà la congruenza tra attività svolte e risultati conseguiti in vista degli obiettivi individuati. La valutazione del processo sarà eseguita in termini di efficacia, cioè congruenza tra obiettivi perseguiti ed obiettivi conseguiti.

La valutazione dell'esperienza e degli apprendimenti sarà conseguita nel seguente modo:

- Docenti del Consiglio di Classe nella conclusione di ogni fase e alla fine dell'intera esperienza mediante osservazione sul campo e controllo del raggiungimento degli obiettivi con l'uso di questionari e griglie di valutazione;
- Tutor esterni alla fine di ogni periodo di alternanza la compilazione di schede di valutazione.

❖ VALORIZZIAMO IL NOSTRO TERRITORIO:

Descrizione:

La riforma della scuola, promuovendo il contatto tra studenti e imprese lungo tutto il percorso scolastico e formativo, mira a facilitare la transizione al lavoro e dare coerenza ai titoli di studio.

In questa direzione il sistema scolastico è sollecitato a svolgere la funzione di intermediario tra domanda e offerta di lavoro.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- - attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo

- - culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sinteticamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- - correlare l'offerta formativa dell'alternanza scuola lavoro allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il modello di alternanza scuola intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. L'utenza del Liceo Artistico

È caratterizzata da un tasso elevato di abbandono scolastico e si riscontrano deversi casi di alunni in difficoltà rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici per scarsa motivazione allo studio; in questo contesto l'alternanza scuola lavoro, essendo una metodologia didattica attiva può favorire la motivazione allo studio facilitando i percorsi di apprendimento.

La straordinarietà del patrimonio artistico-culturale della città di Monreale, spesso preso in esame da studiosi di calibro internazionale, lascia sicuramente pensare che, in un mondo quale il turismo è diventato una grande occasione di business ed una importante possibilità di sviluppo del territorio, un'offerta turistica di qualità, che riesca a soddisfare i bisogni del semplice passante e del viaggiatore più esigente, sia ormai più che necessaria anche per la nostra città. Sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, ma soprattutto sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola, il Liceo Artistico ha potuto così definire i fabbisogni formativi individuando nella Galleria D'arte

Moderna di Monreale la realtà nella quale avviare un progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Per la realizzazione del progetto la scuola stipula una convenzione operativa specifica con La Galleria d'Arte Moderna di Monreale. Presso questa struttura gli alunni potranno svolgere il tirocinio-stage, prendendo parte alle attività aziendali sotto la guida del tutor aziendale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previsti, il tutor esterno fornirà gli elementi atti a valutare le attività dello studente in termini di competenze raggiunte, tenendo conto degli atteggiamenti e dei comportamenti tenuti nel contesto lavorativo. Il tutor esterno compilerà una scheda di osservazione predisposta in funzione degli obiettivi formativi e delle competenze.

❖ BREVETTO ISTRUTTORI CENTRI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

Descrizione:

La specializzazione in Promozione dello Sport e Gestione degli Impianti Sportivi, si inserisce nell'ambito delle nuove professioni emergenti. Il settore sportivo sta affrontando un grande cambiamento spostandosi da una dimensione finanziata e amatoriale ad una dimensione di autogestione professionale. La crescita di catene o reti di Centri Sportivi richiede al mercato del lavoro una serie di operatori e tecnici che siano in grado di condurre questo cambiamento. Le Società sportive richiedono giovani risorse qualificate nei due ambiti di impiego: la conduzione degli impianti e nella didattica sportiva. La figura professionale promossa dal

presente progetto ha le specifiche competenze per affrontare questo cambiamento garantendo al giovane uno sbocco professionale nel mondo dello Sport e la capacità di rinnovarsi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti.

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai due: Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola lavoro.

Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte in stage.

Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage.

Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

❖ PROFESSIONE SPORT ASD TERMINI VOLLEY

Descrizione:

L'idea nasce da una progettazione comune tra la Scuola e l' ASD TERMINI VOLLEY - che diventa così partner educativo - per sviluppare in sinergia esperienze e competenze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

Si intende rispondere alla carenza di figure professionali tecniche legate all'attività sportiva nei Centri di Avviamento allo Sport mediante la progettazione

di percorsi che sviluppino le competenze curricolari e che le innestino nel territorio.

La specializzazione in Promozione dello Sport, si inserisce nell'ambito delle nuove professioni emergenti. Il settore sportivo sta affrontando un grande e continuo cambiamento che richiede conoscenze e professionalità sempre più spinte e al passo con le innumerevoli normative in ambito medico, amministrativo e fiscale. La crescita di reti di Centri Sportivi richiede al mercato del lavoro una serie di operatori e tecnici che siano in grado di condurre questo cambiamento. Le Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le Società sportive richiedono giovani risorse qualificate nella didattica sportiva, da impiegare nelle molteplici attività della stagione sportiva e negli innumerevoli eventi in programmazione a livello cittadino, provinciale e interterritoriale. La figura professionale promossa dal presente progetto ha le specifiche competenze per affrontare questo cambiamento, garantendo al giovane uno sbocco professionale nel mondo dello Sport e la capacità di rinnovarsi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti.

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola lavoro.

Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte in stage.

Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage.

Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante .

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL NATALE IN LABORATORIO

Il presente progetto nasce con l'intento di associare alla tradizione del Natale la riflessione sul valore del dono, inteso come impegno di ciascuno ad aiutare gli altri. L'attività proposta ha inoltre lo scopo di promuovere la socializzazione e la collaborazione degli alunni disabili con il gruppo dei pari. Per evitare che le attività proposte possano essere occasione di isolamento per gli alunni in condizioni di deficit, il laboratorio sarà attivato in orario curricolare e coinvolgerà compagni tutor della medesima classe che, secondo un calendario stabilito, si alterneranno durante i diversi incontri. Finalità del progetto: - Far lavorare i ragazzi in una logica di squadra, attribuendo a ciascuno compiti specifici e favorendo l'applicazione delle capacità cognitive alle attività pratiche; - Stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: - Saper ideare e progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività; - Saper realizzare un prodotto, rispettando la sequenzialità nelle varie fasi; - Ricondurre, con la maggior precisione possibile, la fase operativa a quella progettuale; - Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione; - Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione; - Saper utilizzare in modo corretto e autonomo gli strumenti di lavoro (forbici, aghi, pistola per colla a caldo, righelli); - Sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto; - Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale; Acquisire tecniche espressive di vario tipo; - Acquistare progressivamente fiducia nelle proprie capacità di espressione migliorando l'integrazione ed il senso di appartenenza. Competenze attese: - Individuare i materiali necessari per realizzare decorazioni natalizie; - Rendersi autonomi nella preparazione di semplici prodotti; - Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto e umano; - Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione; - Sapere confrontarsi e incontrarsi con gli altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **IO CREO**

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Compito della scuola è di creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Compito principale è guidare gli alunni alla ricerca di valori legati ai diritti umani, alla pace e al rispetto dell'altro. Il progetto è finalizzato all'allestimento di un laboratorio manipolativo ed espressivo nel quale offrire a tutti gli alunni diversamente abili uno spazio di ricerca-azione in cui esplorare vari materiali per comunicare, inventare, creare, fare nuove esperienze sia dal punto di vista sensoriale che da quello progettuale e psicomotorio. Obiettivo principale è soddisfare i bisogni di fare e di esprimersi all'interno di un gruppo di pari, degli alunni che, per situazioni legate a deficit psicofisici, presentano bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi e/o Finalità: -Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità -Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole -Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto -Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri -Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto -Incrementare la motivazione ad apprendere -Migliorare le capacità attentive -Sviluppare e potenziare la capacità di osservare e confrontare -Avere cura dei materiali comuni -Acquisire/migliorare l'utilizzo delle attrezzature in modo rispettoso -Promuovere l'autostima e l'autonomia personale Competenze (in termini di prestazioni) previste: -saper cogliere la realtà che ci circonda mediante l'osservazione; -saper utilizzare in modo idoneo gli strumenti manipolativi e pittorici; -

saper esprimere le proprie emozioni e stati d'animo per mezzo di tecniche pittoriche-manipolative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula agorà

❖ IO RI...CREO

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Il progetto "Io ri...Creo" è finalizzato oltre all'integrazione e all'inclusività degli alunni in difficoltà, anche allo sviluppo e/o potenziamento delle capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio artistico-manipolativo di materiale "spazzatura". Tali attività hanno lo scopo di realizzare oggetti concreti. Il laboratorio consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare e potenziare la loro capacità di osservare, cogliere similitudini, differenze e uguaglianze per poter creare e realizzare piccoli e grandi oggetti e/o puramente decorativi, aiutando così gli alunni a sviluppare un'attenzione e percezione non solo per il "bello", ma soprattutto per "l'utile". Il laboratorio andrà organizzato come un luogo di benessere per gli alunni, anche utilizzando musica di sottofondo. Poiché gli alunni coinvolti presentano tipologie diverse di difficoltà, tutte le attività saranno calibrate sulle reali possibilità di ciascun alunno che sarà coadiuvato da un compagno nel ruolo di tutor. Il laboratorio si svolgerà in aula sostegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi e/o Finalità: -Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità -Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole -Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto -Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri -Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto -Incrementare la motivazione ad apprendere -Migliorare le capacità attentive -Sviluppare e potenziare la capacità di osservare e confrontare -Avere cura dei materiali comuni -Promuovere l'autostima e l'autonomia personale Competenze (in termini di prestazioni) previste: -saper cogliere la realtà che ci circonda mediante

l'osservazione -saper utilizzare in modo idoneo gli strumenti manipolativi e pittorici - saper esprimere le proprie emozioni e stati d'animo per mezzo di tecniche pittoriche-manipolative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **CUCINIAMO INSIEME: LABORATORIO DI CUCINA CON STUDENTI DISABILI**

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Il progetto "Cuciniamo Insieme" è finalizzato oltre all'integrazione e all'inclusività degli alunni in difficoltà, anche allo sviluppo e/o potenziamento delle capacità manipolative di tutti gli alunni. Il laboratorio andrà organizzato come un luogo di benessere per gli alunni, anche utilizzando musica di sottofondo. Poiché gli alunni coinvolti presentano tipologie diverse di difficoltà, tutte le attività saranno calibrate sulle reali possibilità di ciascun alunno che sarà coadiuvato da un compagno nel ruolo di tutor. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell'esperienza scolastica e in tal modo permette di rafforzare le capacità individuali e di gruppo: i compagni diventano la prima risorsa per l'integrazione e per stare bene nel gruppo. Il laboratorio si svolgerà in aula sostegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi generali: -Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo -Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto -Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto -Incrementare la motivazione ad apprendere - Migliorare le capacità attentive -Avere cura dei materiali comuni -Acquisire/migliorare l'utilizzo delle attrezzature di cucina -Promuovere l'autostima e l'autonomia personale
Competenze attese: - Individuare i materiali necessari per realizzazione di piatti freddi; -potenziare la motricità fine; - Rendersi autonomi nella preparazione di semplici prodotti; - Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto e umano; - Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione; - Sapere confrontarsi e

incontrarsi con gli altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ FACCIAMO L'ORTO

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Il laboratorio si pone come obiettivo principale quello di permettere agli alunni di socializzare e di interagire, di attuare un lavoro di squadra, mettendo in pratica quanto appreso durante le lezioni in classe. I corsisti, dopo aver acquisito le nozioni tecniche di base, progettano, adeguatamente supportati da docenti ed assistenti tecnici, le creazioni di orto in piccolo appezzamento di terreno all'interno dell'istituto scolastico. Gli studenti parteciperanno all'individuazione delle varie specie da impiantare, al reperimento delle stesse, alle competenze attese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppo della personalità e miglioramento dell'autostima; - Interiorizzazione delle norme corrette di comportamento sociale; - Miglioramento del rapporto con gli altri e di integrazione ed inclusione sociale; - Sviluppo di adeguate abilità relazionali con le persone dell'ambiente di lavoro e con i compagni di scuola; - Potenziare il confronto con la realtà nel settore produttivo ortocolto; - Stimolare la fantasia e la creatività di tutti gli alunni coinvolti; - Potenziare le abilità manuali; - Consolidare e conoscenze trasversali delle varie discipline. Competenze attese - Conoscenza delle varie specie vegetali ortive e loro denominazione scientifica; - Capacità di selezione delle varie specie ortive da impiantare a seconda delle epoche di maturazione; - Capacità di posizionamento delle varie specie nell'appezzamento; - Padronanza delle tecniche di messa a dimora; - Capacità nell'effettuare le cure colturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Scienze

❖ IO STUDIO (PERCHÈ NE HO VOGLIA!)

Il presente progetto di area umanistica prevede attività di orientamento e di potenziamento. L'orientamento previene la dispersione scolastica e favorisce l'avviamento allo studio attraverso l'acquisizione di consapevoli strumenti cognitivi e la conseguente manifestazione delle inclinazioni personali. Potenziamento ed orientamento saranno sviluppati attraverso interventi mirati con una didattica il più possibile personalizzata (guida alla metodologia di studio, classi aperte, interventi di recupero, tutoraggio) e attraverso la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare ai contenuti (laboratorio digitale, di lettura, produzione scritta e traduzione). Motivazioni dell'intervento: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola
Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Una più facile e immediata individuazione delle principali strutture sintattiche di un testo. Il conseguimento di una discreta abilità di analisi e di comprensione del testo. Competenze attese: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula agorà |

❖ IO STUDIO: INGLESE

Descrizione del progetto: La difficoltà nell'approccio con determinate materie, un metodo di studio non appropriato, infatti, l'inserimento in una realtà completamente nuova sono spesso alla base degli insuccessi scolastici, che possono essere ridotti con azioni di sostegno allo studio e sviluppo delle competenze in particolare attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto "Io studio" intende contribuire

all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, favorire il successo scolastico, riducendo così il fenomeno della dispersione. Per metodo di studio non si intende un insieme di strategie da applicare, bensì un piano globale di lavoro flessibile e adattabile alle diverse situazioni che poggia su basi metacognitive, nonché sulle caratteristiche della persona. Le strategie sono un modo produttivo di impiegare le proprie risorse e i propri punti di forza. L'obiettivo è far sì che sia il ragazzo a guidare in prima persona il proprio processo di apprendimento, stabilendone i passi. Si auspica che diventi attivo nel proprio percorso, così da intraprendere un cammino di crescita verso l'autonomia. Ovviamente è necessario prepararlo e accompagnarlo nella difficile acquisizione/creazione di un metodo. Questo progetto pertanto ha l'obiettivo di invogliare i ragazzi a svolgere i compiti, ritenuti più complessi, a scuola, sotto la costante supervisione di un docente e si articolerà in due cicli di incontri pomeridiani, in cui i ragazzi svolgeranno i compiti per casa a scuola per migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Per questo alcuni incontri cominceranno con brevi indicazioni di metodo (come pianificare il proprio tempo, come utilizzare un manuale o un indice, come sottolineare, come prendere appunti, ecc.). Poi i ragazzi faranno i compiti come li farebbero a casa, con la differenza che ci saranno degli insegnanti e degli studenti tutor ad aiutarli, quando ne avranno bisogno, a: rivedere gli esercizi una volta che li avranno finiti per guidare a riconoscere e correggere gli eventuali errori (se si punta all'autonomia, è fondamentale che l'errore non venga corretto dall'insegnante o dal tutor); verificare se hanno imparato e capito quello che hanno studiato dando indicazione sul modo di procedere per risolvere gli eventuali problemi. Migliorare la capacità di rielaborazione personale dei contenuti Schematizzare i contenuti costruendo mappe concettuali da verbalizzare. Motivazioni dell'intervento: Difficoltà degli alunni nell'organizzazione dello studio e nell'utilizzo di un'efficace strategia di lavoro. Pertanto migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Invogliare i giovani alla peer education.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Potenziare le abilità di scrittura. Gestire situazioni di Problem Solving in senso lato Lavorare autonomamente ma guidato da un pari più grande, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole; favorire il successo scolastico. Competenze attese: Acquisizione e/o miglioramento del metodo di studio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ IO STUDIO LINGUA ITALIANA

Descrizione del progetto: la difficoltà nell'approccio con determinate materie, un metodo di studio non appropriato, infatti, l'inserimento in una realtà completamente nuova sono spesso alla base degli insuccessi scolastici, che possono essere ridotti con azioni di sostegno allo studio e sviluppo delle competenze in particolare attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto "Io studio" intende contribuire all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, favorire il successo scolastico, riducendo così il fenomeno della dispersione. Per metodo di studio non si intende un insieme di strategie da applicare, bensì un piano globale di lavoro flessibile e adattabile alle diverse situazioni che poggia su basi metacognitive, nonché sulle caratteristiche della persona. Le strategie sono un modo produttivo di impiegare le proprie risorse e i propri punti di forza. L'obiettivo è far sì che sia il ragazzo a guidare in prima persona il proprio processo di apprendimento, stabilendone i passi. Si auspica che diventi attivo nel proprio percorso, così da intraprendere un cammino di crescita verso l'autonomia. Ovviamente è necessario prepararlo e accompagnarlo nella difficile acquisizione/creazione di un metodo. Questo progetto pertanto ha l'obiettivo di invogliare i ragazzi a svolgere i compiti, ritenuti più complessi, a scuola, sotto la costante supervisione di un docente. Si articolerà in due cicli di incontri pomeridiani, in cui i ragazzi svolgeranno i compiti per casa a scuola per migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Per questo alcuni incontri cominceranno con brevi indicazioni di metodo (come pianificare il proprio tempo, come utilizzare un manuale o un indice, come sottolineare, come prendere appunti, ecc.). Poi i ragazzi faranno i compiti come li farebbero a casa, con la differenza che ci saranno degli insegnanti e degli studenti tutor ad aiutarli, quando ne avranno bisogno, a: o rivedere gli esercizi una volta che li avranno finiti per guidarli a riconoscere e correggere gli eventuali errori (se si punta all'autonomia, è fondamentale che l'errore non venga corretto dall'insegnante o dal tutor); o verificare se hanno imparato e capito quello che hanno

studiato dando indicazione sul modo di procedere per risolvere gli eventuali problemi. o Migliorare la capacità di rielaborazione personale dei contenuti o Schematizzare i contenuti costruendo mappe concettuali da verbalizzare. Motivazioni dell'intervento: difficoltà degli alunni nell'organizzazione dello studio e nell'utilizzo di un'efficace strategia di lavoro. Pertanto migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Invogliare i giovani alla "peer education".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Potenziare le abilità di scrittura Gestire situazioni di Problem Solving in senso lato Lavorare autonomamente ma guidato da un pari più grande, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole ; favorire il successo scolastico. Competenze attese: Acquisizione e/o miglioramento del metodo di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **IO STUDIO MATEMATICA**

area scientifica - Descrizione del progetto: Il progetto si pone come obiettivo di fornire oltre alle conoscenze, anche indicazioni sul metodo da utilizzare per lo studio della matematica. Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per argomenti e per classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consentirà di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Motivazioni dell'intervento: Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: - Saper ideare e progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività; - Saper realizzare un prodotto, rispettando la sequenzialità nelle varie fasi; -

Ricondurre, con la maggior precisione possibile, la fase operativa a quella progettuale;

- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione;
- Saper utilizzare in modo corretto e autonomo gli strumenti di lavoro (forbici, aghi, pistola per colla a caldo, righelli);
- Sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto;
- Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale;
- Acquisire tecniche espressive di vario tipo;
- Acquistare progressivamente fiducia nelle proprie capacità di espressione migliorando l'integrazione ed il senso di appartenenza.

Competenze attese: Lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Fisica
 Informatica
 Multimediale

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA: AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLE LINGUE CLASSICHE E PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

Lo studio delle lingue classiche rappresenta ancora oggi un pilastro fondamentale per la formazione di uno studente sia dal punto di vista scolastico sia da quello più genericamente culturale: conoscere la lingua e la civiltà dei popoli che hanno gettato le basi della civiltà occidentale è uno degli strumenti più utili per conoscere e capire il presente e la società in cui viviamo. Oltre a questo principio teorico universalmente riconosciuto vi è anche un'utilità "pratica": per dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado conoscere i primi rudimenti delle lingue classiche non potrà che agevolarli in quella fase iniziale del Liceo notoriamente caratterizzata, in molti casi, da aspre difficoltà e in cui l'impatto con materie così complesse genera troppo spesso anche un rifiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

obbiettivi formativi: Scoperta del latino e del greco all'interno della lingua italiana, del dialetto siciliano e dell'inglese; • Conoscenza delle nozioni base della lingua latina e

greca; • Conoscenza di elementi della civiltà latina e greca.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **LA SCUOLA CHE VORREI**

DIPARTIMENTO ARTISTICO- AREA ARTISTICA descrizione del progetto: Compito della scuola è di creare un ambiente accogliente e di supporto, di promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, di favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Il progetto "La scuola che vorrei" si pone l'obiettivo di migliorare l'ambiente scolastico attraverso il restyling di alcune aule dell'Istituto, in particolar modo dell'attuale aula Agorà, il recupero di murales esistenti, la progettazione e l'esecuzione di nuovi murales interni ed esterni all'edificio, il recupero e il restauro di gessi, la creazione di elementi di arredo, laboratorio per la carta pesta, creazione di sculture ed elaborati grafici da esporre nelle aule. Tutti gli interventi saranno supportati da lezioni tematiche finalizzate al pieno coinvolgimento dell'alunno sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista didattico (collegamenti con Storia, Storia dell'arte, Storia dell'Architettura, Letteratura...) Particolare attenzione sarà rivolta alla ri-progettazione dello spazio innovativo "Aula Agorà" mostrando agli alunni gli esempi nazionali ed internazionali del progetto, le potenzialità e l'innovazione della "didattica che cambia lo spazio" e come lo spazio possa migliorare la didattica. Progettando con loro e per loro un grande laboratorio didattico multifunzionale. A conclusione dei lavori gli alunni documenteranno le attività svolte tramite elaborati fotografici, grafici e di testo. Motivazioni dell'intervento: Il progetto già attuato l'anno scorso con successo si propone di completare i lavori incompiuti. Il laboratorio si propone di sviluppare il senso di appartenenza dei ragazzi di questo istituto attraverso il loro coinvolgimento in prima persona nella sua trasformazione tutti fianco a fianco, studenti del liceo artistico uniti dalla voglia di fare, di partecipare con il loro contributo al cambiamento. Sfruttando l'indole artistica

dell'istituto si porrà al centro dell'attenzione la ricerca del bello attraverso l'Arte, protagonista da sempre nel rinnovamento culturale dei popoli e fonte naturale di integrazione e uguaglianza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Rendere l'ambiente scolastico più familiare e coinvolgente. - Fare sentire i ragazzi in grado di contribuire al miglioramento della struttura scolastica grazie alla loro opera e sviluppare il senso di appartenenza ad essa. - Utilizzare la tecnica pittorica come momento di aggregazione. - Imparare a lavorare insieme condividendo un unico progetto. - Utilizzare la forma pittorica come linguaggio figurato o astratto ricco di capacità comunicative. - Far entrare in contatto gli alunni con le proprie emozioni; imparare a gestirle. - Accettare l'aiuto in caso di difficoltà; tollerare le proprie frustrazioni. - Migliorare l'autonomia e il rispetto delle regole.

Competenze attese: □ Sviluppo della personalità in un contesto socializzante. □ Rafforzare e completare i percorsi didattici ordinari attraverso i linguaggi artistico-espressivi nuovi. - Rispettare le più elementari regole di convivenza in un piccolo gruppo per sapere poi trovare un giusto inserimento nel vissuto di tutti i giorni.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA "TRA MOSAICO E MUSEO"

DIPARTIMENTO ARTISTICO - AREA ARTISTICA Il progetto curricolare intende creare, negli alunni coinvolti, il concetto di continuità nell'ambito della formazione scolastica, facendo convergere le attività proposte nella scuola dell'obbligo verso quelle attivate negli istituti superiori. La pratica delle discipline artistiche, fornirà agli alunni l'occasione di far uso di spazi laboratoriali, (nello specifico, quelli del Museo dell'Arte del Mosaico MAMM) che solo un Istituto come il Liceo Artistico può dare, dove arricchire le proprie competenze, imparare tecniche artistiche, conoscere materiali e strumenti nuovi. Grazie alla collaborazione di un team di docenti interni della scuola secondaria di secondo grado con le insegnanti della scuola media, si metteranno in atto diversi momenti di apprendimento, svolti attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, nei quali gli alunni saranno accompagnati alla scoperta

delle ricchezze artistiche del proprio territorio. L'attività laboratoriale condivisa con alunni e insegnanti di un ordine superiore, creerà i presupposti per momenti di aggregazione sociale, culturale, di crescita personale e delle competenze. I manufatti o parte di essi, realizzati dal gruppo di lavoro, verranno usati in occasione della mostra scolastica di fine anno. La metodologia prevede brevi lezioni frontali, pratica guidata, ma soprattutto prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning. Il COOPERATIVE LEARNING si basa su attività che consentano l'integrazione e la valorizzazione d'ogni alunno. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune. E' necessario che i componenti lavorino in modo interattivo. In questo modo gli alunni "si insegnano" a vicenda e gli insegnanti diventano facilitatori, organizzatori e osservatori dell'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la socializzazione, la partecipazione e democratizzazione dei rapporti interindividuali e di intergruppo.
- Accettare e rispettare regole condivise.
- Effettuare esperienze laboratoriali concrete ai fini dell'orientamento scolastico
- Acquisire uso di nuove tecniche plastiche e pittoriche.
- Acquisire una metodologia operativa scandita in fasi di lavoro
- Conoscere le peculiarità dei materiali .
- Affinare la manualità facendo esperienza con strumenti e materiali nuovi.
- Sviluppare la creatività
- Realizzare piccoli manufatti, elaborati personali e creativi ; (una parte degli elaborati saranno destinati alla mostra scolastica di fine anno del Liceo Artistico).
- Conoscere il patrimonio storico artistico del territorio.
- Riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **INNOVA...MENTE**

L'attività progettuale prevede dei laboratori miranti allo sviluppo e/o rafforzamento delle abilità di base. Essa oltre che a connotarsi come un intervento multidimensionale

di arricchimento dell'offerta formativa, corrisponde ad esigenze concrete dei giovani studenti al di là dell'apprendimento delle conoscenze. Nello specifico è prevista la realizzazione di laboratori didattici, miranti allo sviluppo e/o rafforzamento delle abilità di base. Nel laboratorio didattico, infatti, è "l'apprendimento stesso" che diventa oggetto di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze chiave degli allievi; Rafforzare e potenziare le competenze di base per il proseguimento degli studi; Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Rimotivare gli studenti allo studio grazie anche a metodologie innovative più consone alle nuove generazioni rispetto alla classica lezione frontale

Competenze attese: migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, assicurando a tutti i cittadini l'acquisizione delle competenze chiave, promuovendo l'eccellenza e l'attrattività dell'istruzione e della formazione a tutti i livelli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITA': "NARRAZIONE COME IDENTITÀ"**

PREMESSA La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione ed è uno degli aspetti fondamentali dell'azione educativa e didattica, attraverso la quale si intende favorire il successo formativo di ogni alunno. La continuità non è una successione lineare, ma una rete in cui lo sviluppo longitudinale si integra costantemente con quello trasversale, il verticale con l'orizzontale, il diacronico con il sincronico. All'interno di questo orizzonte teorico ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a. La continuità nasce, infatti, dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso di crescita culturale organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato

e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei diversi contesti scolastici, costruisce così la sua particolare identità. La proposta didattico-educativa sottesa al Progetto Continuità intende guidare in modo più unitario e coerente il percorso formativo degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso pratiche di condivisione tematica e metodologica e di cogestione sul piano didattico, organizzativo, relazionale, emotivo. La proposta altresì si articolerà tenendo conto dei seguenti aspetti:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);
- continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

DESTINATARI Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni e i relativi docenti delle cosiddette "classi ponte": dalla scuola materna alla scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA La scuola promuove processi formativi adoperando il sapere (le conoscenze) e il saper fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali).

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO La scuola deve orientare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale e favorire l'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

SCUOLA ORIENTATIVA La scuola favorisce lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dei ragazzi e li mette in condizione di conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio di tutte le discipline.

SCUOLA DELL'IDENTITÀ La scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza sostenendo la famiglia, a cui compete in modo primario la responsabilità educativa.

SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO Motivazione e bisogno di significato sono le condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. La scuola radica conoscenze e abilità, che diventeranno competenze

sulle effettive capacità di ciascuno. **SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI** La scuola deve offrire disponibilità umana all'ascolto e al dialogo e deve riuscire a leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti per poter intervenire prima che questi si trasformino in malesseri conclamati. L'educazione è disponibilità al dialogo, è esempio, testimonianza privata e pubblica di valori. **SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA** La scuola deve promuovere l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro (docente/allievo) alla luce dell'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe, nella scuola.

FINALITA' DEL "Progetto Continuità" La finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria, e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti per:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso, individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza, promuovendo un linguaggio comune e aree tematiche e metodologiche condivise.

OBIETTIVI Trasversali

- Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e;
- Conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà;
- Proporre iniziative comuni per realizzare e la continuità;
- Integrare i sistemi valutativi;
- Confrontare le metodologie utilizzate;
- Condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale), SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria).

Percorso comune

Viene proposto un percorso comune per le "classi ponte" centrato sulla narrazione nella sua valenza formativa ed epistemica, intesa come primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita. La narrazione consente, infatti, ai soggetti in formazione di ripensare le proprie esperienze, ricostruirne il senso ed evidenziarne le possibili prospettive di sviluppo, portando così alla luce le intenzioni, le motivazioni, le opzioni etiche e valoriali in esse implicate, inscrivendole all'interno di una rete di significati culturalmente condivisi e di relazioni intersoggettive intessute sul piano cognitivo/culturale e affettivo/relazionale. Per tale ragione l'azione didattica permeata dall'approccio narrativo si configura come strumento principe della costruzione e della elaborazione nonché della trasmissione del sapere attraverso la capacità di:

- percepire e comprendere il mondo interno degli individui
- esplorare esperienze individuali e collettive per decostruirne/ricostruirne il significato culturale e sociale;
- rendere visibili, esplicite, consapevoli non solo le intenzioni e le motivazioni delle

azioni indagate e narrate, ma anche le strutture di conoscenza cui i soggetti in situazione di apprendimento si riferiscono nel pianificare e realizzare i processi di costruzione delle modalità di interiorizzazione dei diversi domini del sapere. La narrazione è, come sottolinea Bruner, il primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita. Attraverso la narrazione l'uomo conferisce senso e significato al proprio esperire e delinea coordinate interpretative e prefigurative di eventi, azioni, situazioni e su queste basi costruisce forme di conoscenza che lo orientano nel suo agire. Finalità

- promuovere la consapevolezza del valore intrinseco all'atto narrante come testimonianza del senso dell'umano;
- consentire al soggetto di riflettere sui vissuti cognitivi ed emotivi;
- costruire un terreno comune atto a favorire un dialogo con se stesso e con la persona che abbiamo di fronte;
- utilizzare lo stile narrativo per instaurare un profondo piano di fiducia finalizzato a "costruire ponti";
- promuovere il ruolo della comunicazione di tipo narrativo come strategia per innescare produzione di relazioni sociali di qualità;
- fornire nuove prospettive per la comprensione dei bisogni propri e altrui;
- sviluppare nuova consapevolezza circa le modalità di relazione con gli altri;
- sperimentare ed far apprendere l'utilizzo dello stile narrativo nel lavoro di gruppo;
- maturare la capacità della persona di elaborare i propri significati per "scambiarli" con quelli degli altri in una reciproca e profonda negoziazione;
- esplorare e comprendere il mondo interno degli individui in quanto conosciamo noi stessi e ci riveliamo agli altri attraverso le storie che raccontiamo;
- risignificare attraverso il racconto e l'ascolto eventi, tenendo conto del significato emozionale attribuito e rielaborato dalla persona che racconta.

Percorso formativo per i docenti
Prima fase: formazione docenti (5,8,12,14 settembre dalle h.9,00 alle h.13,00). L'intervento formativo per i docenti si articola nel modo seguente:

- tecniche attive di lavoro in gruppo che favoriscano una partecipazione coinvolgente e, per quanto possibile, piacevole degli adulti in formazione
- introspezione autobiografica
- narrazione autobiografica
- racconto dialogico
- scrittura autobiografica
- scrittura creativa
- racconto polifonico
- immaginazione guidata

Seconda fase: formazione docenti (due incontri pomeridiani nel mese di settembre)
L'intervento formativo pomeridiano prevede:

- brevi interventi teorici con riflessioni culturali, pedagogiche e psicologiche per creare un pensiero condiviso su cui confrontarsi;
- organizzazione percorsi narrativi nelle classi.

Obiettivi didattici Il percorso formativo si propone prioritariamente di esplorare le potenzialità pedagogiche e didattiche della narrazione e in particolare di:

- arricchire il patrimonio di conoscenze su racconti e narrazione per risvegliare la propria capacità narrativa ed esercitarla e arricchirla attraverso il

confronto con altre narrazioni; □ focalizzare l'attenzione sui diversi modi del narrare e i rituali della narrazione; □ raccontare in gruppo, mettendo in gioco i propri ricordi e il proprio immaginario; □ raccontare per poi viaggiare nel mondo dell'affabulazione passando dal mito, all'epica alla fiaba popolare e arrivare infine alla produzione di narrazioni orali. □ raccontare per comprendersi: un'autobiografia □ individuare e riconoscere il ruolo dei conflitti, degli aiutanti, degli antagonisti e dei doni riportandoli nel proprio vissuto esperienziale □ individuare gli elementi qualificanti delle proprie storie. □ intrecciare attraverso il racconto ed i racconti significati comuni, scoperte, rispecchiamenti, domande del proprio percorso di crescita e costruzione di sé. □ raccontare per ricordare e trasmettere, affidare all'immaginario dell'altro e condividere con l'altro la propria esperienza di vita. Strumenti Nello specifico verranno utilizzati come strumenti formativi: Scuola materna: le favole di Esopo; le favole di Fedro ; le fiabe di M. Ende; le fiabe d'Europa; le fiabe africane. Scuola primaria (prima e seconda): le favole di Esopo; le fiabe di M. Ende; le fiabe africane e una selezione delle fiabe europee. Scuola primaria (terza, quarta, quinta): le fiabe d'Europa; le fiabe africane, "Le fiabe delle donne" di A. Carter; miti e leggende Scuola secondaria di primo grado (prima e seconda): "Le fiabe delle donne" di A. Carter, una selezione delle fiabe europee, africane ,arabe, orientali; miti e leggende. Scuola secondaria di primo e secondo grado (classi terze e prima del biennio della secondaria): "Le fiabe delle donne"; una selezione delle fiabe d'Europa; "Fiabe italiane" di I. Calvino Assetto L'assetto necessario si configura nel cerchio narrativo che delimita il campo degli ascoltatori e al narratore fa percepire la forza di questo ascolto. All'interno del cerchio ognuno ha un posto uguale a quello degli altri e lo spazio diventa un luogo familiare: in parte perché tale lo rendono la consuetudine e il rituale del ritorno e del ritrovare gli stessi posti; in parte perché la narrazione richiede accorgimenti "scenici", un posto per stare comodi, una luce che non disturba, una delimitazione dello spazio. Valutazione La forte valenza formativa della narrazione si trova soprattutto nel consentire al soggetto di riflettere sui vissuti cognitivi e affettivi. Vengono individuati e ripercorsi eventi e cambiamenti pervenendo ad una loro interpretazione causale o in termini di effetti. Raccontare permette di passare dall'implicito all'esplicito attraverso l'assegnazione di significati particolari alle parole e la costruzione di varie strutture narrative, ognuna con una propria valenza. Si determina quindi anche un potenziamento nella comunicazione intesa sia come capacità di verbalizzare che di ascoltare l'altro che racconta. Come previsto da alcune tecniche di formazione la condivisione in gruppo di fatti, eventi, permette al soggetto di chiarirsi e agli altri di fornire interpretazioni diverse, personali che possono contribuire alla soluzione di

problemi, ad affrontare in modo altro situazioni di difficile comprensione. Come passare da una sola e riduttiva conoscenza alla complessità del conoscere, all'esplorazione della molteplicità degli aspetti insiti nel reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso formativo si propone prioritariamente di esplorare le potenzialità pedagogiche e didattiche della narrazione e in particolare di : - arricchire il patrimonio di conoscenze su racconti e narrazione per risvegliare la propria capacità narrativa ed esercitarla e arricchirla attraverso il confronto con altre narrazioni; - focalizzare l'attenzione sui diversi modi del narrare e i rituali della narrazione; - raccontare in gruppo, mettendo in gioco i propri ricordi e il proprio immaginario; - raccontare per poi viaggiare nel mondo dell'affabulazione passando dal mito, all'epica alla fiaba popolare e arrivare infine alla produzione di narrazioni orali. - raccontare per comprendersi: un'autobiografia - individuare e riconoscere il ruolo dei conflitti, degli aiutanti, degli antagonisti e dei doni riportandoli nel proprio vissuto esperienziale - individuare gli elementi qualificanti delle proprie storie. - intrecciare attraverso il racconto ed i racconti significati comuni, scoperte, rispecchiamenti, domande del proprio percorso di crescita e costruzione di sé. - raccontare per ricordare e trasmettere, affidare all'immaginario dell'altro e condividere con l'altro la propria esperienza di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE : MULTIMEDIALITA' INTEGRATIVA

L'idea progettuale nasce con l'intento di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi informatici personali degli studenti e degli insegnanti

(smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche all'interno degli spazi scolastici.. Coinvolgere gli studenti in attività sperimentali punta al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo e sperimentali nell' utilizzo dell'elettronica creativa., tentando così di superare il gap tra gli alunni dovuto a disagio culturale ed ambientale. Il progetto si articolerà con dei percorsi (Alfabetizzazione digitale) di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, nello specifico di progetti di alfabetizzazione digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; colmare GAP delle competenze; promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze; favorire l'apprendimento delle competenze chiave anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali; offrire una didattica innovativa, basata su attività digitali e laboratoriali; favorire "l'inclusione digitale, , incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; Sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione. Educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. Competenze attese: implementare l'uso di contenuti digitali, creando materiale scolastico multimediale da utilizzare come memoria storica del lavoro effettuato dagli alunni (pubblicazione sul sito), -sviluppare un atteggiamento attivo e consapevole nell'utilizzo delle nuove tecnologie; - sviluppare il pensiero progettuale inteso come proficua interazione di: pensiero logico, capacità di problem posing e problem solving, pensiero creativo ed efficace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Ci si avvarrà oltre che di personale interno , anche di esperti Esterni

❖ **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE OGGI ALUNNI...CITTADINI DOMANI**

.Questo percorso progettuale tende ad inserirsi nella sfida sulla globalizzazione. Il mondo di oggi, infatti, è attraversato da processi storici che stanno trasformando profondamente e in modo accelerato il nostro habitat . Di contro continuano ad esistere numerose esperienze che vanno nella direzione di emergere dal “mondo in cui viviamo” per andare verso “il mondo in cui vogliamo vivere Il progetto tende ad inserirsi nella sfida sulla globalizzazione, e si articolerà in più moduli promuovendo la complementarietà e l'integrazione tra le diverse aree tematiche attivando delle azioni strategiche all'interno della scuola e si propone di dare concreta attuazione ad un piano di attività volte alla realizzazione di percorsi esperenziali

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e/o rafforzamento di abilità, conoscenze e competenze; Proporre tematiche diverse e trasversali che possano contribuire a rimotivare gli studenti allo studio . Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Competenze attese: Restituire un concetto più ampio di cittadinanza globale legata in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto, dunque, viene proposto con l'obiettivo di proporre tematiche diverse e trasversali che possano contribuire a rimotivare gli studenti allo studio E Prevede ,

pertanto, dei laboratori miranti allo sviluppo e/o rafforzamento di abilità/competenze.

le risorse professionali saranno ,oltrechè interne, anche Esterne

❖ **POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA: NOI E L'EUROPA**

Il progetto che intendiamo sviluppare nel nostro Istituto, nella sua complessità di sedi , mira a far sì che gli alunni acquisiscano e/o rafforzino la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza ad una storia comune che ha formato il quadro culturale della nostra identità. Il progetto formativo intende altresì creare un ambiente favorevole alla mobilità interculturale studentesca, attraverso l'esperienza di scambio e di permanenza presso uno dei Paesi europei

Obiettivi formativi e competenze attese

:Potenziamento delle competenze di base di Cittadinanza e Costituzione ;

Potenziamento dei livelli di apprendimento delle lingue e delle civiltà dei paesi europei nel quadro complessivo di una valorizzazione della vocazione interculturale della scuola. Promozione della mobilità interculturale studentesca.: Adottare la metodologia CLIL ; Favorire la conoscenza della lingua inglese, per il conseguimento della certificazione B.1:::secondo il Quadro europeo ;Usare la lingua straniera nello studio della storia europea ; Migliorare, consolidare e perfezionare la formazione scolastica attraverso l'esperienza di apprendimento di una lingua straniera direttamente in un paese europeo. Competenze attese: Usare la lingua straniera nello studio della storia europea ; Applicare le conoscenze apprese; Acquisizione della competenza linguistica che renda gli alunni in grado di utilizzare autonomamente e correttamente la lingua straniera, a scopo comunicativo – relazionale – professionale;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Risorse professionali Esterne , oltrechè Interne

Coinvolgimento di alunni di tutte le sedi dell'Istituto

❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO: JATO E DINTORNI

Il progetto intende promuovere nei ragazzi il riconoscimento del patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi. Il progetto nasce pertanto, dalla considerazione che la Salvaguardia del patrimonio culturale e artistico si coniuga con opportunità imprenditoriali. Infatti la proposta progettuale tende ad abbinare esigenze di tutela del patrimonio artistico-culturale del territorio con l'opportunità di sviluppare nuove idee imprenditoriali attraverso lo sviluppo di moduli, riferibili principalmente a due tipologie di intervento:- Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile; Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Obiettivi formativi e competenze attese

far riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune da trasmettere; • educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità; • accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi
Competenze attese: Formazione di una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura di un territorio e ai fini della formazione dell'identità locale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La Valle dello Jato è un territorio con grandi potenzialità ambientali, culturali e sociali latenti tipici dei territori siciliani. In questo contesto, una possibile metodologia di lavoro è quella di partire quindi da una nuova visione del territorio, che attribuisce valore alle identità, al capitale sociale e al patrimonio culturale autoctono, analizzando le relazioni tra comunità locali, identità e politiche di sviluppo sostenibile. Nel corso dei Moduli gli studenti avranno come obiettivo la scoperta del proprio territorio e, attraverso il Design Thinking e strumenti digitali di lavori di gruppo e condivisione, potranno trasformare un problema un'opportunità imprenditoriale: le attività didattiche saranno incentrate sul patrimonio artistico, culturale e paesaggistico e lasceranno spazio all'accesso, all'esplorazione e alla valorizzazione del territorio. L'obiettivo finale sarà una vera e propria restituzione territoriale. Il progetto si articolerà in più moduli e coinvolgerà alunni delle varie sedi dell'ISTITUTO

Nello sviluppo dei vari moduli ci si avvarrà anche di ESPERTI ESTERNI

❖ POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: GENERAZIONE SCUOLA-LAVORO

Il progetto è rivolto agli alunni del triennio del liceo classico e scientifico di Monreale, ed ha la finalità di consentire un ampliamento ed un potenziamento dell'offerta curriculare e di promuovere esperienze innovative qualificando i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. L'idea fondante è quella di collegare il sapere, obiettivo prioritario dei Licei, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, nuove figure professionali come il Travel Manager, la guida turistica, figure tecniche professionali specializzate nei processi di filiera.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E DI LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI IN CHIAVE DIGITALE**

L'intervento punta a dotare l'Istituzione scolastica di attrezzature fisico scientifiche tali da rendere il laboratorio scientifico un centro di autoapprendimento. Il Laboratorio conterrà i tutti gli strumenti strutturali per poter seguire le metodologie didattiche di apprendimento collaborativo, flipped classroom e apprendimento adattivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riorganizzazione del tempo-scuola; Riorganizzazione didattico-metodologica; Innovazione curriculare: Finalità: Realizzare spazi in grado di fornire agli alunni luoghi moderni e coinvolgenti per il rafforzamento di tutte le competenze chiave, elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti e, infine, favorire l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica
Fisica
Informatica
Lingue
Multimediale
Scienze

❖ **INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

Il progetto, finalizzato complessivamente ad un ampliamento dell'offerta formativa e ad un innalzamento contestuale del tasso di scolarità e di successo scolastico e

formativo, avverte la necessità di porre una rinnovata attenzione al fenomeno della dispersione scolastica. .

Obiettivi formativi e competenze attese

Maturazione di atteggiamenti positivi per la scuola e per lo studio; Favorire l'integrazione e l'inclusione; Rafforzare le relazioni tra scuola e famiglie soggetti fondamentali nel contrasto alla dispersione scolastica. Favorire l'integrazione tra sistema scolastico e sistema lavorativo; Arginare il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica intervenendo laddove l'azione educativa è carente e offrendo occasione di crescita nella sfera cognitiva, affettiva e sociale; Potenziare le capacità e rendere l'alunno capace di sapere, saper fare e quindi saper essere, migliorando il suo livello di autostima; Recupero della motivazione dei soggetti in difficoltà, attraverso percorsi didattici e di laboratorio. Competenze attese: Riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esperti Esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **NATIONS' PUZZLE**

Il progetto ha previsto di organizzare diverse attività di mobilità, permettendo a gruppi di studenti e docenti di andare all'estero in diversi paesi. Il nostro progetto è integrato in un PARTENARIATO CON UNGHERIA e SPAGNA ed ha per oggetto lo sviluppo di tematiche legate alla società, all'arte ed alla tecnologia

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il livello delle competenze, con particolare riguardo alla loro rilevanza per il mercato del lavoro e al loro contributo per una società coesa; Rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, aumentare l'attrattività degli istituti europei di istruzione superiore; Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue. Competenze attese: maggiore capacità di rispondere

alle esigenze delle persone svantaggiate; Aumentare le opportunità di sviluppo professionale e di carriera; Miglioramento delle competenze in lingua straniera;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **EUROPE INCLUDES YOU**

Il progetto ha previsto di organizzare diverse attività di mobilità, permettendo a gruppi di docenti di andare all'estero in diversi paesi. Il nostro progetto è integrato in un PARTENARIATO con PORTOGALLO, GERMANIA, TURCHIA, ROMANIA, ALBANIA .Tematica portante è L' INCLUSIONE. Capofila Portogallo

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue ;Migliorare il livello delle competenze, con particolare riguardo alla loro rilevanza per il mercato del lavoro e al loro contributo per una società coesa, in particolare attraverso maggiori opportunità di mobilità per l'apprendimento e attraverso il rafforzamento della cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo di lavoro; Competenze attese: miglioramento delle competenze, in relazione ai loro profili professionali ; Miglioramento delle competenze in lingua straniera; Maggiore motivazione e soddisfazione nel loro lavoro quotidiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖

Aule: Aula generica

❖ **LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA**

Corso di primo livello rivolto a studenti che si accostano per la prima volta allo studio di questa lingua straniera. Le attività saranno finalizzate allo sviluppo di abilità sia ricettive che produttive, nello specifico: attività di ascolto di dialoghi in lingua originale, dettati, esercitazioni, letture, produzione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire ed interpretare semplici informazioni comprendere e utilizzare nelle situazioni quotidiane frasi ed espressioni di uso comune Fornire le basi per il conseguimento del Goethe-Zerfikat A1.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Aula Agorà

❖ **LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA**

Il progetto mira a sviluppare le competenze linguistico-comunicative di livello A1 in un contesto naturale, verso la comprensione in modo globale e selettivo di testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera personale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare in contesti reali usando esclusivamente la L2. Produrre semplici testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e esperienze personali. Interagire in maniera adeguata al contesto. Acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Aula Agorà
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABORATORIO DI LETTURA

Il progetto è rivolto agli studenti che scelgono attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica e a tutti gli studenti che esprimono il bisogno di potenziare le proprie competenze di lettura, comprensione e analisi del testo. Il laboratorio si propone dunque di far scoprire il piacere della lettura, coinvolgendo attivamente i ragazzi già nella selezione dei testi da leggere, in modo che sia dato spazio alle loro preferenze e l'attività risulti, per quanto possibile, volontaria e condivisa (gli studenti potranno comunque essere guidati dal docente nella scelta, attraverso la proposta di un elenco di testi). Per alcuni si tratterà di scoprire il lato piacevole della lettura, per altri, abituali lettori, il laboratorio sarà un'occasione per affinare le loro competenze nell'interpretazione dei testi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono i seguenti: • Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura • Esercitare la lettura espressiva a voce alta, coinvolgendo il pubblico • Leggere e comprendere testi di vario genere • Individuare le caratteristiche narrative e stilistiche dei diversi codici letterari • Affinare le capacità di interpretazione e analisi dei testi • Elaborare delle recensioni o schede di lettura

Competenze Centrali:

- Competenza alfabetico funzionale • Competenzamultilinguistica •
- Competenzadigitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: NOI ,
GENERAZIONE SCUOLA-LAVORO**

IL progetto è rivolto agli alunni delle classi terze dell'IPSASR di S Cipirello ed ha la finalità di consentire un ampliamento ed un potenziamento dell'offerta curricolare qualificando i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro , che da molti anni la nostra scuola realizza stimolando nei ragazzi una mentalità lavorativa/imprenditoriale. Le proposte tengono conto di anno in anno dei fabbisogni espressi dalle aziende ospitanti e dai bisogni formativi degli alunni, che cambiando in rapporto al mercato del lavoro e alla definizione di sempre nuovi profili professionalizzanti, necessitano di una continua implementazione , innovazione e condivisione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; Incoraggiare l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione. Attuare una modalità di apprendimento che possa arricchire l'esperienza scolastica in aula con un'attività più pratica, da svolgersi in ambito lavorativo e direttamente sul campo, valorizzando gli interessi e le inclinazioni personali degli alunni. Competenze attese: Sapersi confrontare con il mondo dell'impresa e del lavoro, al fine di aprirsi concretamente al confronto con il territorio, con la società, con i problemi dell'innovazione e della globalizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Interne e TUTOR delle Aziende ,
strutture ospitanti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il territorio jatino è caratterizzato da presenza di aziende agricole di dimensioni

medio-piccole specializzate nelle coltivazioni erbacee e vinicole; in particolare il territorio emerge nella produzione vegetale ed animale . Questi settori richiedono figure tecniche professionali specializzate nei processi di filiera che ancora qui si mantiene ad un livello di processo basso. Il territorio inoltre presenta un ' area naturale di particolare pregio: il sito storico archeologico JATUM. Pertanto è necessario sviluppare figure professionali specializzate che sappiano fondere preparazione tecnica moderna e rispetto ambientale , in grado di guardare cosa accade in altre regioni d'Italia e d'Europa in modo da stare al passo con i tempi. L'Alternanza scuola-lavoro, sotto questo punto di vista, può essere anche strumento che in una ottica comparativa consentirebbe agli studenti di poter accedere ad esperienze interregionali che di fatto accrescerebbero la loro percezione del lavoro in un contesto molto più ampio rispetto al quale loro sono abituati a vederlo. In questo modo inoltre, gli alunni accrescerebbero le competenze di tipo trasversale

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

I Campionati Sportivi Studenteschi, e tutte le attività inerenti ad essi, costituiscono uno dei momenti attuativi del P.O.F. consentendo agli studenti il confronto ed il sodalizio a favore della cultura del movimento; quest'ultimo inteso come momento indispensabile e formativo dello studente. In osservanza con le direttive impartite dal Ministero dell'Istruzione, con cui si afferma il ruolo di assoluto rilievo delle attività motorie-sportive nella scuola e come tali attività influiscano positivamente sui giovani, sia per i valori di crescita etica, morale e sociale, sia per il ruolo salutistico e preventivo. I Campionati Studenteschi si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare; • garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti che partecipano ad attività sportive extra-curricolari tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica; • favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline della pallavolo, tennis tavolo, atletica leggera, corsa campestre, scacchi, calcio. Competenze generali • Consolidare il carattere, sviluppare la socialità ed il senso civico; • prendere coscienza del rispetto delle regole ai fini della convivenza civile; • acquisire corretti stili di vita ai fini della buona salute. Competenze Specifiche • Percezione di se e sviluppo funzionale delle

capacità motorie ed espressive; • lo sport , le regole, il fair-play: acquisizione delle competenze tecniche e tattiche di alcuni sport individuali e di squadra; • acquisizione dell'autocontrollo e dell'autodisciplina • acquisizione di uno stile di vita sano , attivo e sportivo che perduri nel tempo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte i plessi dell' Istituto Basile /D'Aleo. Le tematiche che saranno sviluppate vengono scelte sulla base delle Indicazioni Nazionali e riguardano proposte operative di educazione alla salute, alla buona alimentazione, alla postura.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promozione del Benessere; • prevenzione del rischio in adolescenza; • migliorare gli stili di vita e aumentare la consapevolezza dei propri comportamenti; • prevenire qualunque forma di devianza minorile; • favorire processi di benessere e salute; • creare all'interno di uno spazio fisico (la scuola), uno spazio mentale dove riflettere insieme (docenti, genitori, ragazzi, assistente sociali, specialisti) sui temi dell'adolescenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il progetto si propone di far conoscere agli studenti le strategie operative per raggiungere l'acquisizione di un atteggiamento di rispetto e di collaborazione verso il pianeta Terra ai fini di un corretto uso delle risorse naturali. Il percorso si incentra su diverse tematiche e si articolerà in seminari con specialisti di settore e attività laboratoriali con annesse visite guidate sui luoghi più significativi del territorio monregalese, palermitano e siciliano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici del percorso di Educazione Ambientale : Cercare le responsabilità di una situazione problematica per la risoluzione del problema affrontato. Competenze attese : Individuare problemi e individuare soluzioni Sviluppare atteggiamenti corretti nei riguardi del pianeta Terra.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Chimica
 - Fisica
 - Informatica
 - Multimediale
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Docenti. Azione di formazione, divulgazione e promozione della cultura digitale, di strumenti digitali e tecnologie a supporto e integrazione dell'attività didattica.

Risultati attesi. Diffusione della cultura digitale non in sé, ma come risorsa, come opportunità, come occasione per un cambio di paradigma: ripensare un'organizzazione nata per trasmettere conoscenze come un nuovo ambiente di insegnamento/apprendimento.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Formazione alunni: laboratori su **Coding e Robotica**.

Coding: progetto "Programma il futuro" (L'ora del codice) .

Robotica: programmazione su LEGO MINDSTORMS Education EV.

Risultati attesi: acquisizione di metodo di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

ragionamento e sperimentazione, promozione e sviluppo delle attitudini creative degli studenti, della loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Acquisizione sempre più matura del nesso causa-effetto come diretta conseguenza del proprio processo decisionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" - PAPC00801X

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO - PAPS008013

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" - PAPS008024

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO - PARA00801L

IPAA . S. CIPIRRELLO - PARA008501

M.D'ALEO - PASD00801D

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO - PASD00850T

E. BASILE - PATA00801C

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola. Lo studente ha diritto di conoscere i risultati della valutazione di ciascuna prova scritta, grafica, pratica, orale, nonché di averne spiegate le motivazioni sulla base dei criteri esplicitati nelle specifiche programmazioni disciplinari o nei piani di lavoro. La valutazione curricolare complessiva deve tenere conto: • dei livelli di partenza; • delle qualità individuali; • dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno; • delle abilità acquisite, con riferimento al grado d'autonomia e al livello formativo raggiunto. Criteri di

valutazione curricolare La valutazione complessiva in sede di Consiglio di Classe tiene conto delle valutazioni dei singoli docenti che dovranno a loro volta essere chiaramente riferite ai criteri definiti nelle programmazioni disciplinari d'istituto. Si rimanda, pertanto, a queste per le griglie adottate dai docenti per la valutazione delle prove somministrate agli alunni. Le griglie, nel rispetto dell'autonomia del lavoro dei docenti, potranno essere quelle stabilite nelle programmazioni di dipartimento o quelle adottate dal singolo docente all'interno della sua programmazione disciplinare, per tipologie diverse di compiti. La valutazione complessiva osserva la normativa scolastica vigente che indica con sufficiente precisione criteri e modalità di valutazione degli studenti ai vari livelli. In particolare viene ribadito che: Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a varie tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione, periodica e finale dovrà rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e documentabili. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Nella scelta delle prove di verifica si dovrà porre particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova all'esame di Stato. In particolar modo verranno puntualmente applicate la legge di riforma dell'Esame di Stato conclusivo degli Studi secondari superiori, D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 e loro modifiche ed integrazioni, nonché le Circolari ministeriali ricorrenti in merito a scrutini ed esami, credito scolastico e crediti formativi. Il Collegio in attesa di ulteriori indicazioni ed in virtù dell'autonomia, si riserva un intervento di modifica successiva. Ai sensi del comma 5 dell'art. 1 del Regolamento di cui al DPR n°122/09, il Collegio definisce le successive modalità e criteri al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, rispettandone l'autonomia di giudizio, e nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti. il Collegio ritiene di effettuare le seguenti precisazioni: • si considera insufficienza non grave una valutazione corrispondente al 5; • si considera insufficienza grave una valutazione corrispondente al 4; • si considera insufficienza gravissima una valutazione al di sotto del 4 (pari a 3; 2; 1); • a valutazione di Non Classificato è da adottare solamente quando l'alunno sia stato assente molto frequentemente e ciò abbia determinato il superamento del monte ore annuo consentito oppure si sia sistematicamente sottratto al dialogo educativo. • L'adozione del N.C. nella valutazione complessiva di fine anno è adottabile solo se tale valutazione risulti

applicata nel primo quadrimestre e nel secondo se ne siano ulteriormente verificate le condizioni. Fermo restante quanto precedentemente accennato è da tenere in conto quanto prescritto dal DM n°80/07, dalla OM 92/07 e dal Regolamento della Valutazione DPR 122/09, in merito al recupero obbligatorio dei debiti formativi prima dell'inizio del successivo anno scolastico. E' possibile rappresentare scala di valutazione adottata dal nostro Istituto, con una tabella sinottica, che dà maggiore risalto alla corrispondenza tra il giudizio, il voto tradizionale, espresso in decimali, e le conoscenze, le competenze e le capacità rilevate. È possibile rappresentare scala di valutazione adottata dal nostro Istituto, con una tabella sinottica, che dà maggiore risalto alla corrispondenza tra il giudizio, il voto tradizionale, espresso in decimali, e le conoscenze, le competenze e le capacità rilevate. I Docenti condividono nei Dipartimenti e approvano in Collegio le competenze minime ai fini della valutazione. Nello specifico:

- Area umanistica e linguistico-espressiva: comprensione basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; espressione semplice ma nel complesso corretta; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; capacità di rielaborazione di concetti semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.
- Area scientifica: comprensione basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; sufficiente correttezza nell'elaborazione delle procedure; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; risoluzione di problemi semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.

Per la valutazione delle prove scritte ciascun dipartimento disciplinare produce griglie specifiche per ogni tipologia di prova. Per la valutazione delle prove orali si fa riferimento alla griglia di seguito allegata.

ALLEGATI: Griglia di valutazione verifica orale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento infatti si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media

scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa. Il Consiglio di classe assegna, di norma, un voto di comportamento da sette a nove decimi, mentre la valutazione di dieci decimi è riferita ai soli casi di comportamento complessivamente esemplare; viceversa in casi di grave negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza poi di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art.14, comma 7) e/o in casi di comportamenti particolarmente gravi che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva. In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di seguito esposti, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori: 1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico. 2. Impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione culturale). 3. Partecipazione al dialogo educativo (area pedagogico relazionale). Si esplicita, di seguito, anche, la griglia di valutazione del voto di condotta, che, dal Consiglio di Classe, è attribuito alla persona dello studente.

ALLEGATI: Criteri attribuzione voto di condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Collegialità della valutazione finale La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92 (e successive modificazioni) e L.170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n° 8 del 06/03/2013] e dal Piano Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto. Di seguito si individuano i criteri di valutazione

che porteranno i docenti, durante lo scrutinio finale di giugno, a deliberare i seguenti tre casi: • l'ammissione alla classe successiva; • la non ammissione alla classe successiva; • il rinvio della formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio). Di conseguenza: • l'ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha tutti i giudizi ed i conseguenti elementi numerici di valutazione pari o superiori alla sufficienza (sei); • la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero elevato di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). La non ammissione è deliberata dal Consiglio quando è palese l'impossibilità dello studente a recuperare le lacune nel periodo estivo ed a saldare i debiti formativi conseguiti; • il rinvio della formulazione del giudizio (sospensione del giudizio) nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero contenuto di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). Il rinvio è deliberato dal Consiglio quando appare possibile che lo studente possa recuperare le lacune nel periodo estivo e saldare i debiti formativi conseguiti. Lo studente sarà sottoposto a corsi di recupero estivi ed a verifica nella sessione di valutazione da tenersi prima dell'inizio del successivo anno scolastico. Il debito formativo Nella motivazione dell'eventuale debito, ossia delle lacune rilevate a un certo momento della carriera scolastica del discente, deve essere espresso in maniera inequivocabile quali obiettivi educativi e/o cognitivi non siano stati raggiunti, quali parti della disciplina e/o della metodologia siano state ignorate o mal comprese o non comprese dall'alunno, in modo da agevolargli tanto il recupero quanto la verifica e la valutazione conclusive dello stesso recupero. Le operazioni di verifica del recupero delle carenze riscontrate sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il quale, se avrà dimostrato di aver superato i debiti

scolastici, sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Sulla base di queste verifiche finali, che riguardano anche gli studenti che hanno scelto modalità di recupero diverse da quelle organizzate dall'Istituto, dunque, viene formulato il giudizio definitivo: ammissione o non ammissione. È importante mettere in evidenza che, con questa nuova procedura, ogni anno all'inizio delle lezioni, tutti gli studenti entrano in classe senza debiti, in modo che i docenti possono iniziare a svolgere il programma dell'anno regolarmente. Si allega schema orientativo sui criteri di non ammissione e sospensione del giudizio e deroghe assenze alunni.

ALLEGATI: Schema orientativo criteri non ammissione classe successiva
sospensione deroghe assenze alunni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

l'ammissione all'Esame di stato è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha tutti i giudizi e i conseguenti elementi numerici di valutazione pari alla sufficienza, incluso il voto di condotta.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico. Il credito scolastico è stato istituito con D.P.R. 323 del luglio. L'ultima normativa a cui si fa riferimento per i crediti è il D.M. 99 del dicembre . Per l'attribuzione del creditoD. Lgs del 13.04.2017, n. 62. Per l'attribuzione del credito i Consigli di Classe faranno riferimento, in particolare, alla tabella riportata nell'allegato A del suddetto decreto, nonché alle relative tabelle di conversione e i criteri qui di seguito allegati.

ALLEGATI: Criteri attribuzione credito scolastico.pdf

Il Successo Formativo:

Il personale del nostro Istituto, è pienamente consapevole delle problematiche e dei veri e propri disagi che a volte condizionano la gioventù, sia per quanto concerne gli aspetti generazionali sia per quelli legati al territorio. Ai discenti e ai genitori chiediamo solo di essere coerenti sia con il presente Piano dell'Offerta Formativa, che essi moralmente sottoscrivono al momento dell'iscrizione, poiché

il P.O.F. è un vero e proprio contratto formativo, sia con il Patto Educativo di corresponsabilità che, insieme ai loro figli e al Dirigente scolastico sottoscrivono, palesando attenzione, interesse, impegno, motivazione verso tutto ciò che è afferente all'attività educativa e didattica. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente soggetto attivo della propria crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo insieme con le famiglie un processo formativo efficace.

Monitoraggio e verifica dei risultati:

La verifica è uno dei momenti più complessi e delicati di tutta l'attività scolastica, giacché avviene di continuo e ha il compito di permettere di comprendere il lavoro svolto – sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo – dal discente, ma anche quello di accertare la validità del progetto educativo in atto e di individuare eventuali errori presenti nella programmazione o nell'esecuzione dell'attività didattica. Essa, pertanto: • non deve intendersi come mero accertamento nozionistico; • non deve essere ridotta al momento della tradizionale interrogazione o del compito • scritto; • non deve essere finalizzata esclusivamente all'attribuzione di un voto; giacché tutto ciò che riguarda l'attività educativa e cognitiva dello studente è oggetto di verifica. Il processo di monitoraggio e verifica, così come quello valutativo, deve articolarsi sui tre piani delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, le quali concorrono a configurare unitariamente il complessivo livello formativo dello studente. L'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità è un processo continuo non indipendente dai tempi della programmazione. Anche al fine di consentire recuperi effettivi e approfondimenti validi, le verifiche sommative sono idealmente fissate in concomitanza con la conclusione di un percorso formativo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Sono previste attività individualizzate e di piccolo gruppo con la presenza non solo del docente specializzato per le attività di sostegno, ma anche con assistenti alla comunicazione/autonomia. Sono inoltre programmati interventi specifici con psicopedagogisti esterni. Altresì vengono attivati annualmente

diversi progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva sia curricolari che extracurricolari con la partecipazione anche di associazioni specifiche per l'inclusione, con le quali la scuola ha stipulato accordi di intesa. Vi è inoltre una partecipazione attiva da parte dei ragazzi a diverse attività ed eventi sportivi e non.

I vari percorsi di inclusione sono sempre affiancati da attività personali dei singoli consigli di classe. Le attività per l'apprendimento in ambito di politiche inclusive sono progettate tenendo conto delle capacità dei singoli alunni, stimolando la loro partecipazione e incoraggiandoli ad avere fiducia nelle proprie potenzialità. Si favorisce soprattutto l'apprendimento cooperativo. Fine di tutti i percorsi è favorire una maggiore attrattiva della scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si registra, a volte, poca partecipazione attiva da parte delle famiglie.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Vengono attivati sia corsi di recupero in itinere sia extracurricolari anche attraverso progetti come "lo studio", progetto che ha fatto da supporto al recupero di alcune competenze di base. Anche i vari progetti PON, destinati a tutte le classi, garantiscono sia il recupero che il potenziamento di competenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il monte ore destinato alle azioni di recupero e/o potenziamento non sempre risulta sufficiente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali e in collaborazione con i familiari, un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Esso contiene: finalità e obiettivi didattici; itinerari di lavoro; tecnologie; metodologie, tecniche e verifiche; modalità di coinvolgimento della famiglia. La sua definizione fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (che verrà sostituito dal Profilo di Funzionamento da settembre 2019), strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel D.P.R. 24.02.1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. In esso vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge 104 del 1992 (DPR 24/02/994). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le competenze, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente anche dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra le attività scolastiche ed extrascolastiche. Va compilato entro il primo bimestre di ogni anno, cioè entro il 30 novembre, ed è soggetto a verifiche periodiche e aggiornamento in sede di GLHO durante tutto l'anno scolastico in corso. Viene redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dagli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e della famiglia e da tutte le figure esterne che ruotano attorno all'alunno. Nella sua predisposizione va considerato: -il "presente" nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, extrascolastica, le attività nel tempo libero e in ambito familiare; -il "futuro" nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". La stesura del documento, che inizia con una fase di raccolta e di analisi degli elementi che interagiscono con il processo di integrazione, porta alla: -conoscenza dell'alunno: Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontro con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno, alla famiglia e operatori esterni che ruotano intorno all'alunno; -conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane presenti e loro professionalità; spazi, materiali, ausili e tecnologie: -conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro

ruolo. Caratteristiche della progettazione del PEI, utili per orientare il lavoro di tutti i docenti, sono: fattibilità, fruibilità e flessibilità. Il Modello PEI è articolato in una parte generale contenente i dati dell'alunno, il tipo di programmazione e gli interventi riabilitativi ed educativi. Una seconda parte contenente il profilo sintetico dell'alunno, gli aspetti didattici organizzativi della progettazione in funzione inclusiva. Una terza parte con l'orario della classe dell'alunno con specificate le presenze. Un'ultima parte contenente insieme la progettazione educativa didattica (la situazione di partenza, gli obiettivi da raggiungere divisi per aree, tempi, strumenti e metodologie didattiche e strumenti di verifica) e la programmazione didattica disciplinare in cui vengono specificati gli obiettivi da raggiungere in accordo con le attività della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Referente del Gruppo H, docenti specializzati per le attività di sostegno, docenti curricolari, assistente alla comunicazione/autonomia, assistenti igienico personali, famiglie, ASP, OPT ed eventuali figure professionali esterne.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le singole famiglie vengono coinvolte nella corretta e completa compilazione dei PDP e PEI in sede di GLHO per i ragazzi certificati (secondo la legge 104 del 1992) e in sede di C.d.C. per gli alunni con altri tipi di BES. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del progetto scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Inoltre la scuola coinvolge, quando ne valuta la necessità, le famiglie in incontri con l'OPT di rete inerente alla dispersione scolastica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	visite didattiche guidate
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno visite didattiche guidate

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Capacità, merito e comportamento degli alunni con BES vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni indicate nelle attività specifiche del PEI o PDP. Nelle singole programmazioni disciplinari vengono indicati i particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno, anche in situazione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. La valutazione è espressa in decimi e fa riferimento non solo alle singole prestazioni ma anche ai processi. La valutazione degli alunni con Bes, secondo l'O.M. 90/2001 art. 15, prevede una valutazione non differenziata per i minorati fisici e sensoriali, mentre si prevede una valutazione sulla base del PEI per gli studenti che presentano un deficit di natura psichica. Quest'ultimo consente loro di: 1) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti con l'acquisizione del titolo di studio; 2) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione

differenziata riferita al P.E.I. con un attestato delle competenze e delle abilità acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità Verticale: In base alla legge 104/92, che prevede forme obbligatorie di consultazione fra insegnanti di cicli inferiori e superiori, al fine di garantire la continuità verticale fra i diversi gradi di scuola, il docente specializzato per le attività di sostegno del precedente ordine di scuola può, nei primi 2-3 mesi dell'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, essere presente (previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale) per interventi rivolti all'alunno. Nell'ambito dell'orientamento formativo vengono attivati progetti con finalità lavorative e di continuità nell'ambito della formazione scolastica. Infatti, grazie alla collaborazione di un team di docenti interni nella scuola secondaria di secondo grado con quelli di primo grado, si mettono in atto diversi momenti di apprendimento, attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale legati ai diversi indirizzi presenti all'interno del nostro istituto.

L'orientamento lavorativo invece prevede percorsi per alunni con BES (secondo la legge 104/92) in piccolo gruppo in particolar modo per gli alunni con deroga e che non seguono una programmazione disciplinare. Le metodologie prevalentemente usate sono quelle della lezione frontale, delle pratiche guidate e soprattutto del Cooperative Learning, che consentono la valorizzazione e l'integrazione di ogni singolo alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente 1° collaboratore (ex vicario) sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Al docente secondo collaboratore viene assegnata la sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione. Al secondo collaboratore compete nel supporto al dirigente scolastico ed al primo collaboratore: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; •</p>	3
----------------------	---	---



Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in supporto ai fiduciari di plesso; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; • Coordina la progettazione europea; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisporre questionari e modulistica interna; •



	<p>Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Supervisione orario scolastico; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • supporto alla segreteria • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale dell'Area 1 È particolarmente rivolta alla revisione del POFT, del piano di miglioramento derivante dalla compilazione del RAV e della valutazione d'Istituto In particolare si occupa del : • Coordinamento delle attività per l'aggiornamento del POFT • Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum d'Istituto, delle attività e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa • Revisione,insieme al nucleo di autovalutazione, del RAV e del piano di miglioramento dell'istituto Funzione Strumentale dell'Area 2 Presta attenzione alle esigenze degli alunni e dei docenti agevolando, in particolare la comune</p>	6



quotidianità tra docenti ed alunni, collabora con funzione POFT e con coordinatore Dipartimenti. In particolare si occupa del :

- supporto al lavoro dei Docenti e degli alunni
- cura la gestione ed analisi della dispersione scolastica
- definisce un set minimo di competenze chiave di cittadinanza e civiche
- garantire la coerenza del percorso didattico anche nei confronti dei percorsi extra scolastici
- monitorare l'andamento degli alunni anche dopo la frequenza
- realizzazione e gestione manifestazioni ed eventi
- cura i rapporti con il territorio
- cura i rapporti con Sert, consultorio, neuropsichiatria, osservatorio sulla dispersione
- coordina il progetto continuità
- predispone il piano di formazione e aggiornamento docenti

Funzione Strumentale dell'Area 3 Ha il compito di seguire la progettazione di Istituto in collaborazione con le figure di direzione (DS, DSGA, 1 e 2 collaboratore): In particolare si occupa del :

- progettazione d'Istituto
- progettazione dei fondi europei, regionali , nazionali.....

Funzione Strumentale dell'Area 4 È rivolta in particolare al coordinamento delle attività inerenti all'Alternanza Scuola-Lavoro, nonché alla gestione dei rapporti con enti e scuole nell'ambito del raccordo scuola-territorio e mondo del lavoro. In particolare si occupa :

- gestione delle attività di alternanza, stage, tirocini formativi, simulimpresa, formazione professionale;
- comunicazioni con tutor interni ed esterni,
- monitoraggio progetti delle singole classi



	<p>impegnate nell'alternanza scuola-lavoro • rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con i tutor interni ed esterni e con enti e istituzioni</p>	
Capodipartimento	<p>predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. 2. Definire il dettaglio della programmazione con riferimento a: • la programmazione disciplinare • la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto • la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard • la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; • la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno. 3. proporre gli obiettivi educativi d'Istituto 4. predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi 5. predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza 6. predisporre l'adozione dei libri di testo 7. ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti 8. predisporre i test di ingresso e di verifica In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi</p>	5



	<p>ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente;</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso; •Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico; •Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti;• Rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.;• Referente per le graduatorie d'Istituto;• Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.;• Controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia dopo averne informato il D.S.;• Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa;• Delegato del D.S. per il rispetto della normativa	5



	<p>antifumo nei locali scolastici; • Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; • Smistamento posta didattica; • Segue iter pratiche fino alla loro chiusura • Gestione delle emergenze: • Contatti con ASPP e RLS; • Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; • Compilazione della modulistica apposita; • Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. In particolare si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi</p>	1



	aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	
Team digitale	supporto animatore digitale	6
Coordinatore attività ASL	vedere area 4 ff.ss.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	attività di ASL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	le ore sono divise fra l'insegnamento in classe e il potenziamento attraverso il progetto Io Studio Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	lezione in classe, disposizione per eventuali supplenze, potenziamento discipline classiche, avviamento allo studio delle discipline classiche come attività di orientamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	attività in classe e asl Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	attività svolta in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A026 - MATEMATICA	lezione in classe e attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	attività in classe e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E	lezione in classe e corso di potenziamento	1



CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	di tedesco Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
ADSS - SOSTEGNO	Insegnamento, attività di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ EDUCARNIVAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ BILANCIO SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ WORK IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CPIA2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ CPIA2

	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE CERERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ITA SENZA FRONTIERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE SPORT "CONCA D'ORO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ ASSOCIAZIONE SPORT "CONCA D'ORO"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ PROTOCOLLO D'INTESA BASILE-D'ALEO- LICEO CLASSICO UMBERTO I, IPSASR BORSELLINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ PROTOCOLLO D'INTESA BASILE-D'ALEO- LICEO CLASSICO UMBERTO I, IPSASR BORSELLINO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, INNOVATIVA E CREATIVA: PIANO GENERALE DI FORMAZIONE

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente Triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22 PREMESSA Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione si pone come condizione necessaria ed indispensabile per promuovere lo sviluppo personale e professionale del docente, curandone, principalmente, la qualità e gli standard professionali, eleggendoli quali elementi imprescindibili del processo di : - costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; - innalzamento della qualità della proposta formativa; - valorizzazione professionale. Il Piano triennale di formazione terrà conto, pertanto, di tutti questi elementi per agevolare lo sviluppo professionale del personale scolastico e mirerà alla creazione ed offerta di percorsi flessibili e coerenti con le priorità nazionali, territoriali, nonché con le esigenze formative di questa istituzione scolastica, affinché tutte le attività possano essere coordinate ed armonizzate. I vari percorsi di formazione dovranno, così, raccordarsi con le priorità individuate nel RAV e nel PDM, affinché non vi sia un'incongruenza tra il piano individuale di sviluppo professionale del docente e i fabbisogni effettivamente rilevati sia da questa realtà scolastica che dalla rete di scuole in ambito territoriale. Tutti gli attori della formazione (MIUR Agenzie per la formazione nazionali □ Snodi territoriali di ambito □ Scuole □ Personale) concorreranno, inoltre, a garantire la possibilità di azioni sinergiche tra centro e periferia. A tal proposito, occorre tener presente le nove macro aree individuate nel Piano



nazionale per la formazione degli insegnanti nel triennio 2016-19 (legge 107/2015):

COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO • Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

• Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione

Alla luce delle suindicate macroaree il Piano di Formazione e di Aggiornamento per il triennio 2016/2019 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità,

anche con accordi di rete sul territorio, tenendo conto delle seguenti priorità d'istituto: •

essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché

producano un'effettiva ricaduta sulla prassi didattica ed organizzativa; • fornire occasioni di

riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche; • fornire occasioni di acquisizione di

competenze, conoscenze e metodologie utili al miglioramento del rapporto educativo e alla

facilitazione degli apprendimenti; • favorire il rinforzo della motivazione personale e della

coscienza/responsabilità personale; • fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento

dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Collegio dei Docenti

riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e

qualificante della professione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema

scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo

sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. L'Istituto organizza, sia

singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle

indicazioni ministeriali e sulle priorità sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista

la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena

aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa

Istituzione Scolastica. La scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si

concentrano in particolare su queste tre direzioni: 1. INSEGNARE AD APPRENDERE:

FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO • intervenire sulle competenze chiave dell'Unione europea

per lo sviluppo dei processi di apprendimento • come acquisire e migliorare le competenze

trasversali • favorire l'aggiornamento metodologico-didattico per l'insegnamento delle

discipline. 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE • ampliare le

competenze didattiche dei docenti per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica

attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali • intervenire per

sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica

laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la

“personalizzazione” dei percorsi formativi • aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti

approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e



psicologico 3. RAFFORZARE LA CAPACITA' DI ELEVARE GLI STANDARD DI QUALITA' NELL'INCLUSIONE SCOLASTICA • Riconoscere e comprendere situazione problematiche (disagio scolastico) • Rilevare BES e orientare il percorso formativo (obiettivi e piani educativi/didattici individualizzati) • Sviluppare capacità osservative e interpretative delle situazioni problematiche Il Piano di Formazione e Aggiornamento , che nella sua ideazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'offerta formativa del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo, si avvarrà di : • corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall' USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati (carta docente o altro); • corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti dalla Rete d'Ambito di appartenenza; • interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; • interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) per il personale docente e ATA. Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze emerse in itinere . Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. LINEE STRATEGICHE o Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; o Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; o Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; o Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; o Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; o Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); o Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; o Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; o Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; o Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; o Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia



nelle sue connessioni interdisciplinari; o Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali. Le unità formative La scuola articolerà le proprie attività di formazione in UNITÀ FORMATIVE coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo. Le UNITÀ FORMATIVE possono prevedere:

- Formazione in presenza
- Formazione on-line
- Sperimentazione didattica documentata (Ricerca-Azione)
- Approfondimento collegiale o personale
- Progettazione organizzativa

Le unità formative possono essere proposte e attuate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati.

MACRO AREE DELLA PROPOSTA FORMATIVA DEFINITA DALL'ISTITUTO

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- VISTA la Circ. n. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;
- VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia;
- VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".
- VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;
- VISTO il verbale n. 1 della rete d'Ambito 20 del 12 gennaio 2017 in cui sono stati individuati i componenti del Tavolo Tecnico;
- VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. n. 27289 del 15/12/2016 con il quale l'Istituto Tecnico "C.A Dalla Chiesa" di Partinico è stato individuato quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia - Palermo n 20

PRESO ATTO delle priorità emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in rete e coerenti con i PTOF, i RAV e i PDM di ciascuna scuola

CONSIDERATO CHE le aree tematiche prioritariamente richieste risultano essere le seguenti:

- DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO
- INCLUSIONE E DISABILITA'
- INTERVENTI EDUCATIVI, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO

si approva il suddetto piano triennale, 2019-2022, di formazione docenti .

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Sicurezza
- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
-



Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro □ La digitalizzazione dei flussi documentali □ Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale” □ Potenziamento competenze amministrative e contabili □ Potenziamento delle competenze digitali □ Privacy In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente: 1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; 1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; 2. c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008 1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: • corsi per addetti primo soccorso; • corsi antincendio; • preposti; • formazione obbligatoria. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITÀ CURRICOLARE Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce. Per ciascuna attività formativa: • il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; • i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, INNOVATIVA E CREATIVA**

DIDATTICA PER COMPETENZE ED INNOVAZIONE METODOLOGICA Obiettivo di processo: Migliorare il concetto di didattica per competenze attraverso la sperimentazione di recenti metodologie innovative Attività previste: Percorsi di innovazione metodologica (flipped classroom, didattica laboratoriale, project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning,by doing, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative). Risultati attesi : Miglioramento, per almeno il 30% dei docenti, delle strategie didattiche attraverso l'uso delle più recenti risorse tecnologiche

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE PER L'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

LINGUE STRANIERE □ MANTENIMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE E SVILUPPO METODOLOGIE INNOVATIVE □ INGLESE, Destinatari: Docenti di lingue straniere (Inglese) Obiettivo di processo: mantenimento e consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative Attività previste :Attività di approfondimento linguistico, metodologico e letterario (inglese) tramite cineforum, dibattiti, conferenze, preparazione a



scambi culturali, stage, drammatizzazione ecc. Risultati attesi: consolidamento di alti livelli di competenza comunicativa grazie all'approfondimento di varietà linguistiche e dei linguaggi settoriali tipici di ogni indirizzo di studio; potenziamento delle abilità linguistiche e delle strategie metodologiche linguaggi settoriali tipici di ogni indirizzo di studio;

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO PIANO PNSD Destinatari :DS, Docenti e personale ATA Obiettivo di processo : Miglioramento degli ambienti di apprendimento Attività previste: Partecipazione ai corsi nazionali da parte del dirigente scolastico, dell'animatore digitale, del team digitale e dei docenti Risultati attesi :Formazione del personale sul Piano Nazionale Scuola Digitale

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTERVENTI EDUCATIVI, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO

Il corso si pone i seguenti obiettivi: 1. Fornire conoscenze sulle nuove forme assunte dal bullismo e dal cyberbullismo, con lo scopo di sviluppare capacità adeguate di riconoscimento e analisi di tali problemi finalizzate all'intervento; 2. Approfondire le indicazioni di legge più recenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo; 3. Far conoscere e sperimentare tecniche e metodi per la rilevazione, la prevenzione e la realizzazione di interventi a contrasto



del bullismo e del cyberbullismo. Particolare attenzione verrà dedicata agli interventi curricolari (ossia messi in atto attraverso la didattica regolare); 4. Sviluppare competenze di base per la progettazione di attività per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola; 5. Accrescere le competenze educative di gestione delle classi e di gruppi di giovani problematici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVAZIONE A SCUOLA**

Diffusione dell'innovazione a Scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. Formazione docenti. Sessioni introduttive e confronti sull'uso di tecnologie digitali a fini didattici. • RE ARGO: potenziamento dell'utilizzo del RE, (impiego delle bacheche come repository, funzionalità aggiuntive) e attivazione di altri servizi (adozione libri di testo). L'iniziativa s'inserisce nel percorso di dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente). • Strumenti per la didattica digitale, alfabetizzazione: □ MS Excel: foglio di calcolo elettronico. □ Edmodo: ambienti di apprendimento (social learning). □ Kahoot: test on line. □ Prezi: presentazioni dinamiche. □ Quizlet: studio, memorizzo, gioco. □ Padlet: condivisione e collaborazione online. □ Didattica in modalità BYOD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE AMMINISTRATIVE E DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito